

CICLOBBY **N**otizie



**Notiziario trimestrale
dell'associazione
cicloambientalista
Fiab CICLOBBY onlus**

via Borsieri 4/E
20159 Milano
tel. e fax 02.69311624
www.ciclobby.it

Aderente alla Federazione Italiana
Amici della Bicicletta
(FIAB onlus - www.fiab-onlus.it)

In questo numero

**Tunnel Porta Nuova:
Ciclobby si rivolge
al Difensore civico** 5

**Un anno di bike sharing
a Milano** 6

**XI premio Virtù Civica:
menzione a Ciclobby** 8

**L'assemblea dei soci
ha eletto
il nuovo Direttivo** 9

**Bimbibicci il 2 maggio
ai Giardini Pubblici** 11

Vita da capogita 15

**Chiusa l'Alzaia
del Naviglio Grande:
proteste dei ciclisti** 16

Corso Buenos Aires come via Torino?

Lo scorso autunno, durante una intervista che abbiamo già citato nel precedente numero di *Ciclobby Notizie*, il sindaco Letizia Moratti, rispondendo alla giornalista Isabella Bossi che chiedeva un commento in merito anche alla sostanziale inaccessibilità ciclistica di via Torino, commentava sospirando: «*Bisognerebbe cambiare la mentalità...*». Di chi parlava il Sindaco?

Ci eravamo soffermati su quella risposta del primo cittadino per far notare come il tema del cambiamento di mentalità si tenda volentieri a utilizzarlo come tentativo di "depistaggio", come alibi di responsabilità che si vorrebbero dirottare altrove, privilegiando uno specifico e limitato punto di vista. E concludevamo che la mentalità che deve cambiare è anche quella di chi ci governa, che deve abituarsi a non scaricare su altri responsabilità proprie.

Da questa considerazione vogliamo ripartire ora, perché si affaccia una situazione che emblematicamente potrebbe riproporre un caso in tutto simile a quello della cen-

tralissima via Torino, in una strada non meno importante: corso Buenos Aires.

Quando, forse una ventina di anni fa, partirono i lavori sulla strada che congiunge piazza Duomo con il Carrobbio, furono allargati i marciapiedi e ristretta la carreggiata. La bici non ebbe regolare cittadinanza né sui primi né sulla seconda. Nulla fu pensato e realizzato per la ciclabilità, con effetti di disagio, insicurezza e pericolo che il ciclista sconta ancora oggi e che difficilmente potranno essere rimediati, se non con interventi di rappezzo.

Considerazioni non dissimili, in tempi a noi più vicini, hanno riguardato l'intervento su corso Garibaldi (perché,

segue a pag. 3 >>>



Ultim'ora

Mentre chiudevamo questo numero di *Ciclobby Notizie*, è giunto all'improvviso l'invito a partecipare alla "**presentazione del Piano della Mobilità Ciclistica 2010-2011**". Una delegazione di Ciclobby, composta anche dal presidente, è intervenuta quindi alla conferenza stampa del 24 marzo nella quale il Sindaco e gli assessori Cadeo, De Corato e Massari hanno presentato un piano di interventi da circa 30 km di piste ciclabili, promettendo che i lavori partiranno entro luglio di quest'anno.

Noi rinviando al prossimo numero dettagli e approfondimenti che qui non sono possibili per mancanza di spazio.

La principale nota critica è che l'**annuncio dato risultava fuorviante**: il documento presentato dalla Giunta non era il Piano della Mobilità Ciclistica alla cui elaborazione Ciclobby ha collaborato con un gruppo coordinato da Gigi Riccardi, su invito dell'allora assessore Croci, ed insieme al suo staff. Quel piano infatti, pronto da ormai due anni e di cui si sono da tempo perse le tracce, contiene una visione complessiva e strategica della ciclabilità che qui invece ancora manca.

L'annuncio dato nei giorni scorsi riguarda, in definitiva, **una più modesta, ma non per questo meno importante, presentazione di specifici interventi sulle piste ciclabili**. Per i quali confidiamo sia finalmente giunto il tempo delle realizzazioni, senza ulteriori annunci e promesse.

CICLOBBY NOTIZIE n. 1/2010

Periodico registrato
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus
Editore: Ciclobby onlus
via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI
C.F. e P.I. 08970250158
telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile
Paolo Hutter

Redattore capo e responsabile
coordinamento redazionale
Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

Hanno collaborato
Mariella Berti, Massimo Conter, Stefania
Fuso Nerini, Roberto Miuccio, Valerio
Montieri, Aldo Monzeglio, Anna Pavan,
Giorgio Perucca, Andrea Scagni, Donata
Schianini

Per le foto si ringraziano
Mariella Berti, Guia Biscaro, Roberto
Miuccio, Andrea Scagni,

Grafica e impaginazione
Silvia Malaguti

Stampa
Grafiche Liberalato srl, Mestre (VE)

Questo numero è stato chiuso
il 24 marzo 2010

Per la stampa di questo notiziario neppure un
albero è stato abbattuto: *Ciclobby Notizie* è
realizzato in carta riciclata al 100% e stampato
con inchiostri biologici.

CICLOBBY onlus

è l'associazione
ambientalista milanese,
aderente alla FIAB, che
promuove l'uso della bici
per la mobilità quotidiana
e per il tempo libero, tutela
i diritti dei ciclisti, rivendica
lo sviluppo di una mobilità
sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI
telefono e fax 02. 69 31 16 24

web: www.ciclobby.it
e-mail: (presidente) presidente@ciclobby.it
(segreteria) segreteria@ciclobby.it

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 29, 30, 33.
MM2 fermate Gioia e Garibaldi e Passante
ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Presidente Fiab CICLOBBY onlus:
Eugenio Galli

Apertura sede: da Mar a Ven: ore 17.00-19.00
Sabato: ore 10.30-12.00

Ciclobby su Rete Civica di Milano
con forum on line:

via FirstClass:
"Desktop" \ "RCM" \ "ConferenzAmbiente" \
"CICLOBBY"

via web:
www.retecivica.milano.it/conferenzambiente

Ciclobby aderisce a:



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta che aderisce a

European
Cyclist
Federation



In questi tempi i fatti pubblici della politica in generale e quelli che più da vicino attengono alla vita di noi cittadini si presentano con posizioni, intenzioni e dichiarazioni così contrastanti e contraddittorie che anche chi vuole semplicemente sapere cosa succederà delle faccende della città che gli interessano non sa più a che santo votarsi.

Prendiamo, per esempio, i fatti che interessano noi ciclisti: tutti si dichiarano favorevoli alla circolazione delle biciclette; a parole si reclamano spazi per la bici e poi, quando si realizza il "bike sharing" allo sforzo meritorio non seguono le conseguenti azioni per dare questo spazio.

manda che un lettore aveva posto al cardinale Carlo Maria Martini: "Eminenza perché esistono gli angeli?".

Il cardinale un po' sorpreso dalla sicurezza dell'interrogante circa l'esistenza, in verità non molto condivisa, di questa specie alata, rispondeva che quella degli angeli è una realtà di fede, in fondo una necessità per avere degli intermediari tra l'uomo e l'Infinità assoluta. Così mi sono venuti alla mente altri casi di Autori che nei nostri tempi avevano tirato in ballo gli angeli con funzioni di truppe ausiliarie di un certo livello. Ricordavo che il regista Wim Wenders li aveva materializzati nel suo film *Il cielo sopra Berlino* e che una archistar, Mario Botta (a Milano noto per

Cattivos Aires

Si predispone un piano per la mobilità ciclistica, ma dopo l'annuncio scompare nel silenzio; viene avviata la discussione sul Piano Regolatore generale e subito si inceppa; si realizza un tunnel per facilitare la sistemazione urbanistico-viabilistica di una intera area e lo si vieta alle bici; si vieta alle bici un tratto di 15 km dell'Alzaia del Naviglio Grande, una delle due vere piste ciclabili che rendono felici una moltitudine di ciclisti milanesi perché, improvvisamente, si ritiene necessario un parapetto verso le acque.

Ho davanti a me il *Corriere Milano*. Le ultime notizie riguardano il restyling di corso Buenos Aires. Nei mesi scorsi, ancora a febbraio, si leggeva che ci sarebbero state corsie ciclabili, poi, a metà marzo, nel comunicare l'avvio dei lavori le corsie erano scomparse.

A questo punto che dire? La mia tentazione è quella di cercare qualcuno con cui prendermela, naturalmente *in primis* la politica incapace, poi il governo, poi con gli amministratori locali: mandarli tutti al diavolo, lasciare perdere.

Bene, mi dico, anzi male e poi mentre mi sta salendo una insofferenza un poco rabbiosa e allontanando carte e giornali dal tavolo mi cade l'occhio sul titolo di un articolo che mi riporta al restyling, senza pista ciclabile, del corso citato: "Dopo 5 anni di lavori apre il teatro nell'ex cinema di Corso Buenos Aires. Il nuovo Elfo Puccini ha tre angeli custodi". Qui mi distraigo: pochi giorni prima mi aveva incuriosito la do-

l'intervento alla Scala), aveva pubblicato assieme ad un giornalista, un libro sugli angeli, lui li aveva disegnati, il giornalista interpretati e descritti "inseguendo entrambi parole e voli celesti per guardare meglio la realtà".

A questo punto mi sono domandato se questa estemporanea apparizione degli angeli fosse una indicazione di un soprannaturale referente cui rivolgersi in casi di aiuto o assistenza morale per concludere che non possedendo una fede religiosa, non mi restava che prenderla come una divagazione e se del caso, continuando a manifestare una rabbiosa insofferenza, destreggiarmi nel traffico per continuare a pedalare.

Aldo Monzeglio





Milano ciclabile

Corso Buenos Aires come via Torino?

segue dalla prima

“tanto”, c’è la ciclabile di via San Marco...). Ma, almeno rispetto ai lavori eseguiti in via Torino, stiamo parlando di epoche quasi geologicamente lontane, perché negli anni è andata maturando una nuova sensibilità su questi temi, tanto da parte dei cittadini quanto da parte delle amministrazioni. È dunque diverso, molto diverso il caso di corso Buenos Aires, oggi.

Qualche mese fa abbiamo appreso dai giornali dell’esistenza di un lodevole progetto per favorire la pedonalità sul corso, riducendo l’assedio del traffico e del rumore attraverso interventi di verde pubblico e arredo urbano, ma innanzitutto con l’allargamento dei marciapiedi e la riduzione della carreggiata. Abbiamo quindi cercato di saperne di più. Proprio mentre sul corso si aprivano i cantieri, l’assessore Simini ha presentato il progetto al Consiglio di zona 3.

Nonostante il titolo sia un altisonante “riqualificazione di corso Buenos Aires” abbiamo scoperto che si tratta di un ben più modesto *maquillage* dei marciapiedi: nuova pavimentazione in beola, riallineamento della carreggiata secondo un calibro uniforme, “depalificazione” dagli elementi non necessari, conferma dei posti auto esistenti, “regolarizzazione” dei posti moto e bici.

Un intervento da circa 3 milioni di euro che sembra avere un solo obiettivo: abbellire quello che c’è. Migliorare va sempre bene, intendiamoci, ma siamo convinti che questo basso profilo nasconda una grande occasione mancata. L’ennesima per Milano e per la mobilità sostenibile. Incalzato da vari interventi del pubblico (le associazioni, l’università, i consiglieri di opposizione) l’assessore si è limitato a difendere il progetto affermando che l’intervento non riguarda l’intera strada ma è invece limitato al solo marciapiede.

Difficile dire quando un intervento di allargamento dei marciapiedi non riguardi anche la carreggiata, essendo elementi in rapporto tra loro complementare, un po’ come Yin e Yang. Ma, ironie a parte, a noi questa sembra invece l’ennesima miope chiusura verso un futuro che in molte città italiane e straniere è realtà consolidata.



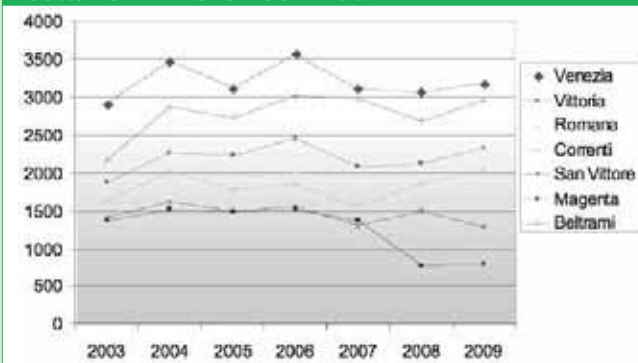
Alla solita domanda “E la bici dove va?”, la risposta è stata «vedremo, in futuro penseremo al da farsi, ma comunque per ora non si ritiene necessario prevedere alcun intervento specifico su corso Buenos Aires, visto che c’è già una pista ciclabile in via Morgagni». Con ciò confermando precedenti identiche affer-

segue >>>

Un’arteria percorsa da migliaia di ciclisti ogni giorno

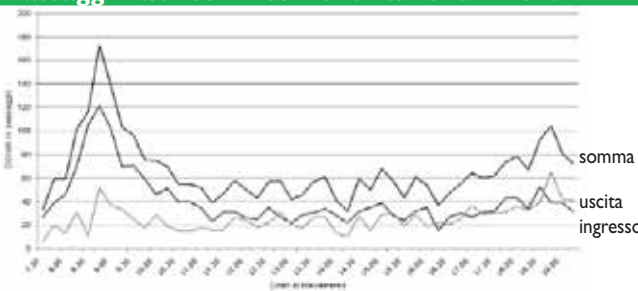
Il Censimento dei ciclisti milanesi, effettuato ogni anno da Fiab Ciclobby, ha sempre registrato un grande numero di passaggi lungo l’asse corso Buenos Aires-corso Venezia. In particolare, da quando sono iniziate le rilevazioni, questo itinerario è sempre risultato il più frequentato della città.

Postazioni 12 ore 2002-2009



L’andamento dei passaggi registrati durante l’arco della giornata mette in luce come la bicicletta sia utilizzata, anche lungo questo itinerario, per gli spostamenti quotidiani legati al lavoro. I due picchi si registrano infatti fra le 8.30 e le 9.00 e fra le 18.30 e le 19.00. Da notare infine che resta privilegiata, per tutta la giornata, la direzione di ingresso verso la città.

Passaggi Buenos Aires-Venezia nelle 12 ore



Traffico sull’asse Buenos Aires-Venezia nei censimenti di Ciclobby

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Venezia	2909	3474	3123	3571	3111	3069	3181
Totale	25500	30000	28800	31000	27000	28500	29100
%	11,41%	11,58%	10,84%	11,52%	11,52%	10,77%	10,93%



>>>

mazioni di altri assessori. Riteniamo che questa sia una risposta sbagliata e forse addirittura ideologicamente viziata, che rischia di produrre ulteriori danni.

Tralasciamo per ora la considerazione che la pista di via Morgagni inizia e finisce nella stessa via, da piazzale Lavater a Bacone e che, al di là della gradevolezza del contesto, non offre oggi una reale alternativa a nulla. Tralasciamo pure di considerare che quella pista è spesso occupata sia da auto in sosta, sia da pedoni che la utilizzano come alternativa al marciapiede. E dimentichiamo anche per un attimo importanti problemi di sicurezza che caratterizzano quel tracciato in corrispondenza delle diverse intersezioni stradali, dove spesso il ciclista rischia la collisione con veicoli che quasi mai si accorgono della sua presenza, per dargli la precedenza che gli sarebbe dovuta.

Tralasciamo tutto questo e risaliamo di un livello la questione: dove sta secondo noi l'errore?

Innanzitutto nel metodo. L'obiettivo che Milano deve darsi, per poter cambiare realmente e non solo nelle buone intenzioni l'approccio alla mobilità, è quello di *una rete stradale che sia nel suo intero sviluppo (circa 2000 km) accessibile e fruibile alla bici, in condizioni di sicurezza*. Ciò anche per superare l'attuale frammentazione della rete ciclabile e la sua cronica insufficienza (che non dipenderà neppure dal mantenimento delle promesse sui nuovi 30 o 50 km di piste). La *permeabilità diffusa alla bici*. Se si condivide che questo è l'obiettivo, esso potrà essere raggiunto con modalità diverse, volta a volta dipendenti dal contesto e non sempre definibili attraverso scelte effettuate a priori: moderazione del traffico, marciapiedi condivisi, corsie e piste ciclabili. Ma anche attrezzature per la sosta, intermodalità e molto altro.

Non stiamo dunque prefigurando soluzioni per la ciclabilità sul corso Buenos Aires: se sia meglio una corsia ciclabile in carreggiata o una soluzione con marciapiede condiviso. Ma riteniamo **indispensabile che la ciclabilità esista**. È cioè irrinunciabile che la bici abbia un ruolo visibile e specifico nella platea degli utilizzatori del corso, con soluzioni pensate, sia per la mobilità sia per la sosta, sin dal progetto e non rimediate a posteriori. Ovunque in Europa è così: una buona ciclabilità nasce da un mix di interventi. E mai per effetto del caso, bensì con attenta pianificazione e costante monitoraggio.

D'altro canto, l'asta corso Buenos Aires-corso Venezia costituisce un luogo simbolico, essendo una delle più trafficate dal punto di vista ciclistico (con

oltre il 10% di tutti i passaggi registrati), come risulta dai nostri periodici censimenti: sarebbe assurdo non tenerne conto, interrompendo questa continuità spaziale lungo una delle radiali cittadine più importanti, non solo dal punto di vista commerciale.

Senza con questo dimenticare che per **S**ino gli artt. 13, comma 4-bis e 14 comma 2-bis del Codice della strada *obbligano*, in sede di realizzazione di nuove strade e di manutenzione straordinaria delle strade esistenti, gli enti proprietari delle strade a realizzare interventi per la ciclabilità in adiacenza.

Se l'Amministrazione rinuncia a difendere questi principi, se rinuncia a tutelare sé stessa, la propria funzione e i cittadini che rappresenta, non venga a raccontare domani che *«bisognerebbe cambiare la mentalità...»*, per citare ancora le parole del Sindaco.

Nell'interesse della città tutta, riteniamo vi sia il dovere di non ripetere in corso Buenos Aires lo stesso errore commesso in via Torino, a venti anni di distanza. Gli alibi che qualcuno accampava allora non possono valere anche oggi: non chiediamo l'elemosina, ma di contribuire a costruire un modello di città che vada incontro (non "contro") alle persone.

Eaggiungiamo un punto in tema di sicurezza, senza voler essere profeti di sventura: se il progetto verrà realizzato nei termini in cui è stato annunciato ci saranno auto invogliate a correre su un canale uniforme che convoglia traffico senza accennare a una presenza di utenti diversi in carreggiata e senza che delle loro esigenze si tenga minimamente conto. Con rischi facilmente intuibili.

Ciclobby ha quindi deciso di intraprendere una battaglia civile, che sia anche culturale e politica, affinché l'affermazione del diritto alla mobilità sostenibile e gli impegni assunti si traducano poi in scelte coerenti e responsabili.

Vorremmo costruire un'azione che coinvolga, con un fronte il più ampio possibile, consiglieri comunali e di zona, di maggioranza e di opposizione, operatori commerciali sensibili, associazioni di via, comitati di quartiere, associazioni culturali come quella degli amici del Teatro Elfo Puccini, affinché la questione della ciclabilità di corso Buenos Aires, nella realizzazione del previsto progetto di riqualificazione, non venga accantonata, o considerata con funzione ancillare. Un'azione che tenti anche di rimediare alla mancanza assoluta di dialogo con gli utenti che ha caratterizzato l'avvio di questi lavori.

Chiediamo a tutti di aiutarci.

Eugenio Galli

Che non bastasse un comunicato stampa lo intuivamo facilmente.

Ma che neppure una formale richiesta, protocollata presso gli uffici comunali competenti e trasmessa con tanto di raccomandata anche agli altri responsabili della gestione dell'area di cantiere del Tunnel di Porta Nuova, ottenesse risposta, ci pare che fosse già meno prevedibile.

Ancora meno accettabile è poi che nessuno in Comune abbia sentito l'esigenza di intervenire neppure dopo la partecipata manifestazione organizzata da Ciclobby contro il divieto di transito alle bici che grava sul tunnel inaugurato lo scorso luglio.

A questo punto, nostro malgrado, visto il persistere del silenzio di chi dovrebbe ri-

Spett.le Ufficio del Difensore Civico di Milano

Dott. Alessandro Barbetta

Milano, 21 febbraio 2010

Oggetto: divieto di transito alle bici nel tunnel di Porta Nuova

Con la presente desidero sottoporre all'Ufficio – anche a nome dell'associazione Fiab CICLOBBY onlus che rappresento – la situazione concernente il divieto di transito alle biciclette disposto dall'Amministrazione comunale (con *ordinanza n. 39 del settembre 2009*) al tunnel di Porta Nuova, inaugurato lo scorso luglio nelle adiacenze della stazione Garibaldi FS.

Gli accessi al tunnel sono presidiati da una segnaletica che indica trattarsi di strada riservata ai veicoli a motore.

Noi contestiamo tale divieto sia per **ragioni pratiche** (non essendovi alternative equiparabili per il ciclista e trattandosi viceversa di uno snodo particolarmente rilevante dal punto di vista ciclistico per la presenza di una pluralità di attrattori anche pubblici, come abbiamo scritto nella lettera inviata anche al Comune, tuttora senza risposta) sia per **ragioni di principio** (poiché riteniamo che il divieto sia in aperta contraddizione con le reiterate dichiarazioni dell'Amministrazione a favore della mobilità sostenibile).



Milano ciclabile

Tunnel di Porta Nuova: Ciclobby si rivolge al Difensore Civico

spondere, non ci resta che rivolgere le nostre istanze attraverso le vie legali. Con questo intento ci siamo rivolti al Difensore Civico di Milano. Speriamo che un soggetto terzo possa farsi interprete delle esigenze che abbiamo sin qui inutilmente rappresentato ai diretti responsabili. Qui sotto riportiamo il testo dell'istanza inviata.



Tale divieto, peraltro, si palesa **illegittimo** persino sul piano della vigente normativa di classificazione delle strade.

Il tunnel di Porta Nuova infatti non differisce per nulla da tutte le altre strade cittadine per le quali né il Codice della strada, né le norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade (D.M. 5/11/2001) consentono l'interdizione alla circolazione ciclistica.

Questa infatti, a norma del citato Decreto (tab. 3.2.d), è preclusa solo per le **autostrade**, urbane ed extraurbane, e per le **strade extraurbane principali**, mentre può essere ammessa solo fuori carreggiata per le **strade urbane di scorrimento**. In ogni caso il tunnel di Porta Nuova non risulta essere classificato come strada urbana di scorrimento, mentre il limite dei 50 km/h è rigidamente ribadito da una segnaletica ben rafforzata dalla presenza di due dissuasori elettronici di velocità. Pertanto, trattandosi di **strada urbana ordinaria**, tale divieto – in carenza di una motivazione che non può certo essere genericamente riferita alla “sicurezza stradale” – non regge a nostro parere neppure sul piano della legalità.

E a nulla vale la rassicurazione che, alla fine dei lavori in corso (prevista nel 2012), sarà disponibile una pista ciclabile nell'area ciclopedonale soprastante il tunnel: a prescindere dalle lunghe attese che quella promessa implica, crediamo infatti che al ciclista debba essere consentito scegliere, nell'ambito dei propri itinerari urbani, quello più lungo o più

breve anche a seconda delle esigenze e del tempo disponibile, senza che questo vada a scapito della propria sicurezza.

Ebbene, dopo un nostro comunicato stampa inviato lo scorso mese di **agosto** e ripreso da alcuni media, l'unica variazione è stata caratterizzata da un “rafforzamento” della segnaletica in oggetto attraverso messaggi su pannelli fissi che esplicitamente vietano il tunnel “al transito ai velocipedi”. Tale divieto è stato proposto periodicamente anche sui display a messaggio variabile posizionati sopra gli ingressi.

Per sollecitare una risposta ufficiale sul merito della questione, e una riforma di tale decisione, ad **ottobre** abbiamo inviato la lettera qui allegata ai diversi soggetti responsabili, tra cui anche il Direttore di Settore ing. Riazzola.

Successivamente, il 12 **dicembre** abbiamo organizzato una manifestazione pubblica con diverse centinaia di persone, che ha avuto ampia risonanza su giornali e televisioni.

Ma a tutt'oggi, a distanza di oltre quattro mesi, **non abbiamo avuto ancora alcuna risposta** da parte degli Uffici interpellati e ci sembra che questo inammissibile atteggiamento costringa di fatto (o ad abbandonare la questione, oppure) a un inasprimento del conflitto che avremmo ritenuto non necessario.

Tali risposte costituiscono infatti anche, in una Pubblica Amministrazione che agisce con spirito di servizio, un atto **do-vuto** nei confronti dei cittadini, non una



Parole su due ruote

Mi passarono accanto le biciclette, [...] discrete, veloci, trasparenti: mi parvero semplici movimenti dell'aria.

Pablo Neruda



facoltà e neppure un mero atto di cortesia. E ciò vale a stigmatizzare tanto le mancate risposte, quanto risposte con formule rituali, routinarie o generiche, che eludono la sostanza delle questioni rilevate.

E' evidente che, di fronte a un diritto che si assume violato e ad una persistente mancanza di trasparenza, si profila come unica possibilità quella di avviare un contenzioso legale con l'Amministrazione comunale, che, pur essendo consapevole delle nostre ragioni, francamente preferiremmo evitare tanto per le lungaggini che esso comporta, quanto per i costi che toccherebbe ancora una volta sostenere per una inadempienza non nostra. Oltre al fatto che sarebbe il segnale di un nuovo fallimento dei faticosi tentativi di dialogo costruttivo che abbiamo ripetutamente cercato sui temi della ciclabilità della nostra città.

Premesso tutto quanto sopra, il sottoscritto

CHIEDE

a codesto ufficio di attivare ogni possibile iniziativa per la rimozione del divieto in oggetto, o, in sua mancanza, per l'ottenimento di una risposta che motivi in modo puntuale e documentato da parte dell'Amministrazione competente le ragioni di tale divieto. Con nostra espressa riserva di ogni ulteriore iniziativa di tutela legale.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, invio distinti saluti

Eugenio Galli
(presidente Fiab CICLOBBY onlus)



Milano

ciclabile

Un anno di bike sharing a Milano

Cadeva giusto un paio di mesi fa il primo anniversario della inaugurazione del bike sharing a Milano.

Partito dopo ripetuti annunci e rinvii, nel cuore di un inverno freddo e nevoso come da anni non se ne vedevano, BikeMi ha avuto... un battesimo coi fiocchi (e non è solo un modo di dire). Un servizio nel quale abbiamo fortemente creduto sin da quando, in Comune, i contrari superavano i favorevoli.

I numeri hanno premiato una iniziativa giusta. Dall'attivazione del servizio a oggi le bici utilizzate sono state 807.000; sono stati sottoscritti 13.500 abbonamenti annuali, mentre gli abbonamenti occasionali (attivati ad aprile 2009) sono ad oggi 15.200.

Attualmente le stazioni attive sono 100 e le bici in circolazione 1400. È stata quindi sostanzialmente completata la fase 1 del progetto.

Le cinque stazioni più utilizzate sono, nell'ordine: Cadorna, Duomo, San Babila, Porta Venezia, XXV Aprile. Significativa a nostro parere è la connessione intermodale con altri mezzi di trasporto pubblico (le Ferrovie Nord a Cadorna e la metropolitana negli altri casi).

Sono interessanti anche alcuni dati statistici sulla composizione dell'utenza. Intanto, gli iscritti sono per il 62% uomini e per il 38% donne. L'età media è piuttosto giovane, e si aggira intorno ai 40 anni (un po' di più per gli uomini, un poco meno per le donne). Gli utenti sono quasi per il 70% impiegati, liberi professionisti, dirigenti e manager d'impresa. Gli studenti sono circa il 7%.

Infine la provenienza: gli iscritti residenti a Milano rappresentano oltre il 66% e un altro 7% sono quelli residenti in provincia. Quindi quasi due terzi del totale dell'utenza si suddividono tra Milano e provincia. Dalle altre province lombarde proviene circa il 17% degli iscritti. Fin qui l'analisi dei numeri che ci sembrano più interessanti per fotografare BikeMi.

Questi numeri sono cresciuti molto nell'arco del primo anno di attività e per alcuni è stata una risposta inattesa. Tuttavia sarebbe irragionevole e ingenuo credere che questi numeri possano crescere all'infinito. Si avvicina il momento in cui i nodi arrivano al pettine.

Intanto, l'attuale distribuzione dei parcheggi del bike sharing (100 stazioni quasi tutte coincidenti con l'area dei Bastioni) consente una copertura del servizio abbastanza limitata che non si presta a un'ulteriore espansione degli utilizzi in assenza di interventi strutturali (significativa a questo proposito la lettera che abbiamo ricevuto e che pubblichiamo a pag. 12).

Soltanto per rimanere focalizzati su BikeMi, ricordiamo che il progetto annunciato nel 2007 prevedeva 250 stazioni e 5000 biciclette con una distribuzione sino alla cerchia filoviaria. All'appello mancano oggi quindi almeno 150 stazio-

ni e 3600 bici. È pertanto indispensabile che la cosiddetta fase 2, anch'essa annunciata e rinviata varie volte, finalmente si realizzi con una tempistica chiara e senza altre timidezze.

Ci è giunta notizia che si sarebbe deciso di partire con 100 stazioni di 33 posti ciascuna e 2250 bici. Questo

vorrebbe dire che la Fase 2, ripetutamente evocata, viene ulteriormente spezzettata e che la sua attuazione si diluisce nel tempo. Al di là del fatto che ce ne sfugge il motivo, diciamo che questo ulteriore differimento rappresenta secondo noi un indebolimento del progetto.

Accanto agli interventi sul fronte bike sharing, che potenzialmente avvicinano una nuova utenza all'utilizzo della bici, sarebbe poi interessante avere una visibilità degli altri, altrettanto necessari, provvedimenti a sostegno della ciclabilità. Di cui, in verità, non c'è traccia, se non nelle ripetute dichiarazioni di intenti della nostra Amministrazione (purtroppo spesso smentite dai fatti, come si può leggere negli articoli a pag. 5 sul tunnel di Porta Nuova e in prima pagina su corso Buenos Aires).

Inutile peraltro segnalare che anche questo fronte – vale a dire ciò che viene realizzato per promuovere e favorire una ciclabilità sicura – si rivela una cartina di tornasole per le effettive possibilità di sviluppo nell'utilizzo del bike sharing fuori dalle mura storiche della nostra città.

Il tempo è quasi scaduto, anche questa volta.

Eugenio Galli

Sta diventando una tradizione la festa che per tutte le domeniche di maggio anima il Parco Lambro per iniziativa di Exodus, la fondazione di don Mazzi che proprio qui incominciò la sua attività in tempi ormai lontani.

Non c'è iniziativa importante a Milano a cui Ciclobby non sia invitata a partecipare, e di questo siamo orgogliosi (in questo stesso numero trovate anche la nostra risposta all'invito per la festa di via Padova), anche se a volte i volontari disponibili non bastano per intervenire dappertutto.

Gli anni fa abbiamo accettato l'invito di Exodus per la giornata dedicata ai bambini. Abbiamo attivato un punto di "Bicisicurezza" nel quale in realtà i nostri bravissimi meccanici non si sono limitati a mettere in regola freni e luci, ma hanno fatto tanti piccoli e vari interventi sulle bici dei bambini e anche dei genitori (ricordo in

Parco Lambro, la festa di Exodus

particolare una bici nuova il cui manubrio era stato montato al contrario!). Abbiamo accompagnato un gruppo di bambini in un breve giro per scoprire le meraviglie del parco, con la fondamentale collaborazione delle guardie ecologiche volontarie.

Lo stesso abbiamo fatto l'anno scorso e in più, la domenica successiva, abbiamo organizzato e accompagnato una bicicletata per le vie della zona, tra Lambro e Martesana.

Quest'anno Ciclobby partecipa alla prima domenica di festa, il 9 maggio. Chi di voi desidera partecipare può rivolgersi alla segreteria di Ciclobby, che lo metterà in contatto con gli organizzatori.

Donata Schiannini



La Ciclofficina mobile fa pit-stop nelle università milanesi

“Abbiamo superato oggi le 500 biciclette riparate” mi racconta Andrea, uno dei quattro meccanici delle due ruote che gestiscono a turno la Ciclofficina mobile, il furgone attrezzato e allestito per la riparazione delle biciclette che gira tra le università milanesi offrendo a studenti e non la possibilità di autoripararsi la propria bici. Dallo scorso ottobre la Ciclofficina fa tappa ogni giorno in uno dei cinque atenei milanesi che hanno promosso il servizio; il progetto è nato infatti dal Consorzio Poliedra, ente composto dai mobility manager di Statale, Bicocca, Politecnico, Cattolica e Bocconi che, dopo aver analizzato i flussi di mobilità verso e dagli atenei, ha lanciato il progetto della Ciclofficina mobile, poi concretizzatosi grazie ai finanziamenti di Cariplo.

La Ciclofficina è gestita dall'associazione +bc che ha sede all'interno della Stecca provvisoria in vicolo De Castillia, dove si trova anche una delle ciclofficine sparse per il territorio milanese. Anche qui è possibile autoripararsi la bicicletta e frugare tra le montagne di bici, intere o smembrate, che ricoprono ogni centimetro disponibile, e non solo, anche il tetto: infatti lo spazio funge da magazzino per alcuni dei 350 telai ospitati da +bc in attesa che qualcuno abbia voglia di adottarli, riportarli agli antichi splendori e farne il proprio mezzo di trasporto.

La Ciclofficina mobile è gestita dall'associazione con lo stesso spirito di quelle tradizionali il cui motto è *non pensate di lasciarci la vostra bici in riparazione, ma siate pronti a sporcarvi le mani e a lavorare per il buon funzionamento del vostro fidato mezzo a pedali!* Non si tratta cioè di un servizio che ti aggiusta la bicicletta, ma di un luogo dove puoi autoripararla, avendo a disposizione non solo tutti gli strumenti necessari, ma anche le competenze di due guru della meccanica delle due ruote che possono guidarti nelle riparazioni.

Ogni giorno vengono aggiustate tra le 6 e le 20 biciclette, molto dipende da clima e stagioni. Il servizio è totalmente gratuito, ma in caso di necessità si possono anche acquistare, praticamente al prezzo di costo, alcuni dei ricambi basilari: “Noi incentiviamo sempre la riparazione” mi dice Gabriele, il secondo meccanico della Ciclofficina, “ad esempio insegnando a ripristinare le camere d'aria bucate, ma quando proprio non è possibile riparare, allora abbiamo anche qualche pezzo di ricambio nuovo”.

Ecco finalmente un servizio concreto per chi sceglie la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, davvero utile a Milano dove spesso ci si chiede dove finiscano tutte le belle parole dell'amministrazione pubblica sulla necessità di ridurre traffico e inquinamento; ma anche un'iniziativa che va nella direzione dell'educare e sensibilizzare al riciclo e al riutilizzo, contro l'abitudi-



ne allo spreco e all'usa e getta in cui, in questo sì, Milano è all'avanguardia.

Unico peccato è che la Ciclofficina mobile non faccia tappa, Cattolica a parte, nelle sedi universitarie del centro di Milano, ma che si concentri esclusivamente sui poli più periferici. Pare che questa mancanza sia dovuta al fatto che in queste sedi non si sia riusciti a trovare uno spazio adeguato dove far sostare il furgone; speriamo allora che, visti i bei risultati di questo encomiabile progetto, il mobility manager dell'Università Statale riesca a trovare un angolino anche per la ciclofficina, magari nel chiostro centrale dello storico edificio di via Festa del Perdono, tra le tante macchine che già lo affollano quotidianamente!

Ambra Zeni

Puoi trovare la Ciclofficina Mobile tra le 10 e le 17 nelle seguenti sedi universitarie:

- Lunedì - Politecnico Bovisa, via Durando 10, vicino al baretto interno all'Ateneo.
- Martedì - Università Statale, via Golgi 19, in prossimità del nuovo settore didattico di Città Studi.
- Mercoledì - Università Statale Bicocca, piazza dell'Ateneo Nuovo.
- Giovedì - Politecnico Città Studi, via Golgi angolo via Pascal, vicino al Giurati.
- Venerdì - Università Cattolica, via Necchi 9.

Il venerdì dalle 15 alle 19 trovate aperta anche la ciclofficina RuotaLibera gestita dagli studenti della facoltà di Agraria, ingresso da via Celoria 2, di fronte alla serra.

Siti da visitare:

www.piubici.org/

<http://ciclofficinaruotalibera.wordpress.com>



Milano ciclabile

Il premio Virtù Civica: menzione speciale per Ciclobby

Il riconoscimento nacque a metà degli anni '90 per iniziativa del Coordinamento Comitati Milanesi come premio per le persone che si erano distinte per le loro virtù civiche, ed è destinato non tanto a chi abbia mostrato un alto senso civico in un'occasione particolare, magari sporadica, ma a chi con un comportamento costante nel tempo abbia manifestato una completa assimilazione dei principi del vivere civico.

Dopo una sospensione di qualche anno, l'iniziativa è stata ripresa quest'anno dal coordinamento dei comitati con Assoedilizia, Amici di Milano, Comieco, Legambiente, Associazione Stak, City Angels, e con la collaborazione del quotidiano *Il Giorno*.

Nell'affollata sede di Assoedilizia si è svolta dunque la cerimonia di premiazione, alla presenza dei rappresentanti del comitato organizzatore ma anche dell'economista Marco Vitale, del consigliere comunale Carlo Montalbetti e del presi-

A Ciclobby è stata assegnata una menzione speciale nel corso dell'XI edizione del premio alla Virtù Civica "Panettone d'Oro"

dente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri.

Tra i destinatari del riconoscimento c'è anche Fiab Ciclobby, rappresentata dal presidente Eugenio Galli, che ha ricevuto dalle mani di Jole Garuti la menzione speciale per la "chiara espressione del costante impegno di tutti gli associati nel promuovere l'uso della bicicletta: mezzo efficace per una mobilità sostenibile e strumento di svago che favorisce socialità e rapporti umani".

Il presidente di Ciclobby, nel ringraziare i presenti e gli organizzatori, ha voluto ricordare la figura del fondatore dell'associazione, Luigi Riccardi (*Gigi*, come ha soggiunto un membro della giuria), uomo di grande generosità e lungimiranza, che si è sempre speso con impegno a favore della causa della bicicletta, diventandone l'emblema, fino alla sua prematura scomparsa.



Vietato ai velocipedi

In attesa del cambiamento



Stazione della metropolitana di Porta Venezia, tardo pomeriggio di un giorno di febbraio. Un socio di Ciclobby con la passione per le foto curiose nota una ragazza intenta a leggere il giornale appoggiata alla sua bicicletta.

Incuriosito le chiede se può scattarle una foto. La ragazza, giustamente un po' sospettosa, gli chiede di qualificarsi, ma dopo aver visto la tessera di Ciclobby (iscrivetevi, la nostra tessera torna sempre utile!) accetta ben volentieri di essere fotografata.

Il nostro fotografo, con curiosità insoddisfatta, si domanda come mai una ragazza stia leggendo il giornale appoggiata alla sua bici apparentemente in attesa che avvenga qualcosa. In quel momento pioveva, forse attendeva che spiovesse? Non resiste e glielo chiede. Purtroppo... La ragazza aspetta le 20. **Prima di quell'ora le bici in metropolitana non possono entrare.**

Roberto Miuccio

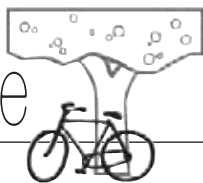


«**A**nche se può suonare strano il termine "eroi" in questo contesto associato alla bicicletta, è vero che, a Milano, per scegliere la bici, un poco bisogna esserlo. Ciclobby, come associazione ambientalista operante sul territorio, cerca di promuovere partecipazione, socializzazione, condivisione e la responsabilità di un cambiamento culturale che, per sconfiggere un'antica disattenzione sui temi della ciclabilità e in generale della vivibilità, non può essere affidato a retorica e buone intenzioni ma richiede più che mai azioni concrete.

Enoi sappiamo di dover continuare il nostro impegno affinché la bici possa finalmente diventare un mezzo "normale", e non solo eroico, anche a Milano. Di fronte alla difficoltà delle sfide, e all'avanzare di modelli di indifferenza ed egoismo, appare necessario ritrovare una *concordia urbis*, uno spirito civico, oggi sempre più smarrito, frustrato e deluso».

Per citare Rousseau: *Les maisons font la ville, mais les citoyens font la cité.*

EG



L'assemblea di febbraio, il nuovo direttivo, i gruppi di lavoro

Sabato 27 febbraio si è svolta l'assemblea annuale della nostra associazione

Buona la presenza di soci, interessati sia alla discussione che a esprimere le proprie preferenze nella votazione per il nuovo Consiglio Direttivo.

Nella prima parte si è tenuta l'assemblea straordinaria per l'approvazione delle modifiche dello statuto. Edmondo Strada ha illustrato le proposte di modifica, derivanti dalla necessità di adeguare il testo allo status di associazione Onlus (anche per evitare problemi fiscali), le quali dopo una breve discussione sono state approvate a maggioranza.

Si è poi aperta l'assemblea ordinaria con la relazione introduttiva del presidente uscente, Eugenio Galli, e interventi specifici di alcuni soci attivi: Silvia Malaguti (intermodalità e attività scuole), Giulia Cortesi (rapporti con FIAB), Valerio Montieri (gruppo tecnico), Massimo Conter (iscritti, cicloturismo). Maria Lidia Erlicher, la nostra instancabile contabile, ha illustrato il bilancio, approvato poi all'unanimità dall'assemblea.

Stefania Fuso Nerini ha quindi motivato l'introduzione della nuova quota associativa per famiglie (60 euro a prescindere dal numero di familiari), per ottenere, come richiesto dallo statuto, l'approvazione dell'assemblea, che è stata data all'unanimità.

Vi è poi stato poi ancora un breve dibattito con interventi da parte di alcuni soci.

Infine si è costituito l'ufficio elettorale per l'elezione del Consiglio Direttivo, formato da Giuseppe Fogato, Donata Schiannini e Gian Piero Spagnolo. Eugenio Galli ha istruito l'assemblea sulle regole del voto; quindi sono stati presentati i candidati e i soci presenti hanno proceduto alla votazione. Tutte le schede erano state viste dai componenti l'ufficio elettorale, e sull'elenco dei soci in regola con la quota sono stati spuntati i nomi di quanti ritiravano la scheda. Qualcuno è stato scoperto in flagrante ritardo nel versamento per il rinnovo e si è affrettato a regolarizzare per poi subito votare. Finito lo spoglio, durante il quale non si sono incontrati problemi (nessuna scheda è stata annullata, i nostri soci non sbagliano a votare) sono stati proclamati (e fotografati) gli eletti.

Ovviamente è possibile e anzi auspicabile che anche i non eletti, pur non facendo parte del Consiglio Direttivo, partecipino attivamente alla vita dell'associazione.

Consiglieri eletti

BARTESAGHI Vanna
BERTI Maria Gabriella
BISCARO Guia
CAPECCHI Marco
CONTER Massimo
CORTESI Giulia
FACCHINI Roberto
FUSO NERINI Stefania
GALLI Eugenio
MALAGUTI Silvia
MONTIERI Valerio
PROTO Dario
SCAFATI Pietro
SESSA Rossana
STRADA Edmondo

Revisore dei conti

BERGAMIN Luigi



Sul sito di Ciclobby si trovano molte immagini dell'assemblea tra le quali la foto di gruppo del nuovo Direttivo (escluso solo Pietro Scafati, eletto in contumacia).

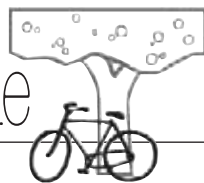
Qualche giorno più tardi il Consiglio Direttivo nella prima riunione ha confermato per acclamazione **Eugenio Galli** presidente di Fiab CICLOBBY.

Sono stati inoltre indicati gli altri componenti del Consiglio di presidenza dell'associazione: vicepresidente **Stefania Fuso Nerini**, segretario amministrativo **Edmondo Strada** e segretaria organizzativa **Vanna Bartesaghi** (questi due ultimi confermati rispetto al biennio precedente).

A breve dovrebbero essere definiti i referenti dei gruppi di lavoro per le diverse aree tematiche di cui si occupa l'associazione (come cicloturismo, grandi eventi, manifestazioni, scuola, intermodalità, comunicazione, gruppo tecnico...). I gruppi sono aperti alla collaborazione di tutti i soci disponibili. Chi è interessato a partecipare o desidera maggiori informazioni può mettersi in contatto con Vanna Bartesaghi.

Massimo Conter, Donata Schiannini





Che cos'è BiciMondo

Claude Marthaler, ciclovaghiatore e scrittore, in un'intervista rilasciata alla giornalista Lucia Ingrosso per il mensile Millionaire del gennaio 2010, alla domanda: "Che cosa insegna un viaggio in bicicletta?" ha così risposto: "L'equilibrio, la determinazione, l'accontentarsi, l'umiltà, la vita semplice, sana e piena d'aria, il valore della lentezza, la scoperta e il rispetto di sé e l'attenzione agli altri. La convivialità, la solidarietà, il calore umano e la generosità, molto più frequente in chi non ha nulla che in chi ha tutto. A superare sia le latitudini culturali e geografiche che le proprie frontiere interiori. In costante disequilibrio, in bici, bisogna trovare la giusta velocità per lasciarsi crescere interiormente. La bicicletta permette ai bambini di crescere e di diventare adulti; agli adulti di sognare e restare un po' bambini".

Con la bici si può andare vicino o lontano. L'importante è andare, scoprire e conoscere. "I viaggi non si misurano in pedalate, ma in sensazioni. Non serve sapere dove e quando andare ma come andare (lo dice Giovanni Bottazzi di Zeppelin). Questo è proprio lo spirito che anima i racconti, le immagini e i romanzi delle serate di BiciMondo.

Mariella Berti

Il programma di BiciMondo 2010

proposte di Maria Gabriella Berti

giovedì 29 aprile, ore 21

La Svizzera non è un trullo

Antonio Nebbia presenta il suo primo romanzo "La Svizzera non è un trullo" (Ediciclo Editore). Esilarante viaggio in bicicletta dalla Puglia alla patria del cioccolato.

giovedì 27 maggio, ore 21

Azzorre: nero, verde e... azzurro in bicicletta

A metà tra Tropici e Irlanda, isole lontane da tutto ma vicinissime alla natura, scoperte nel modo più naturale: con la bici. Racconto e immagini di Silvia Malaguti, Flavia e Andrea Scagni.

giovedì 24 giugno, ore 21

Una bici mille speranze

Per circa 9.000 km e per tre mesi, Mauro Talini ha pedalato attraverso la Bolivia, il Brasile e l'Argentina: nei paesi e nei centri presso cui l'Associazione Internazionale Padre Kolbe Onlus ha attivato i suoi principali progetti di cooperazione. Racconto e immagini di Mauro Talini. (in attesa di conferma: consultate il sito)

giovedì 22 luglio, ore 21

Senegal in bici 2

Dakar, la Somone, il Gambia e la Casamance. Un'immersione totale nell'Africa dell'ovest dove gli orizzonti infiniti sono solo fermati dalle ombre dei baobab. Racconto e immagini di Vassilis Zafrakopoulos.

giovedì 24 settembre, ore 21

Dalle Ande al deserto di Atacama

In bici dal nord dell'Argentina al deserto di Atacama, uno dei luoghi più aridi del pianeta attraversando gli incantevoli altipiani andini ad oltre 4.500 mt di quota fra natura incontaminata, lama e tanto silenzio. Racconto ed immagini di Stefania Sganzerla e Andrea Musso.

giovedì 28 ottobre, ore 21

Ladakh e Zaskar.

Un viaggio in bicicletta sugli alti passi himalayani

Il fascino dell'Himalaya, la strada carrozzabile con i valichi tra i più alti del mondo, gole selvagge e altipiani desolati, laghi e deserti d'alta quota, cime innevate e ghiacciai, monasteri e bandiere di preghiera. Tutto questo nel racconto e nelle immagini di Sergio Brasca.

Bicinfesta di primavera 2010

Ecco alcune foto dei momenti salienti di domenica 14 marzo. Circa mille ciclisti, nonostante il freddo decisamente anomalo di questo inizio di stagione pazzarello, hanno risposto al nostro invito, sfilando allegramente per due ore.

È questo il momento di dire grazie a tante persone. Iniziamo ringraziando la nostra solare ospite d'onore, Filippa Lagerback, e i suoi familiari giunti espressamente dalla Svezia. Ecco il commento della giornata, che abbiamo trovato sul suo blog: "Sole e tantissima gente. Ho trascorso una giornata bellissima in compagnia di tanti amanti della bici, percorrendo le strade di Milano senza macchine, scoprendo così una città diversa, più bella e interessante. Abbiamo pedalato con calma, potendo chiacchierare e godere della bella giornata che il tempo ci ha regalato".

Un ringraziamento caloroso anche a tutti i

nostri volontari che in questi mesi hanno speso tempo ed energie nella preparazione di Bicinfesta, alle associazioni che hanno aderito perché condividono i nostri obiettivi, in particolare a Italia Nostra che ha ospitato l'arrivo allo splendido Boscoincittà, alla Polizia Locale che ci ha scortato, garantendo tranquillità e piacevolezza durante i 17 chilometri di percorso, a Comune e Provincia che hanno patrocinato e fornito, come sempre, servizi.

E poi ancora ai nostri Ciclobby Point che hanno offerto bici e assistenza tecnica, a tutti gli sponsor che non hanno fatto mancare il loro indispensabile sostegno economico: in particolare Comieco ed Eicma, ma anche Intesa San Paolo, Austria per l'Italia, Ente Nazionale Olandese per il Turismo, Hotel Mohrenwirt (Austria).

Arrivederci a Bicinfesta 2011, che taglierà il traguardo della 25ª edizione.

Anna Pavan



Tra pochi giorni *Bimbimbici* *Insieme per una città più sicura e vivibile.*

Questo simpatico ranocchietto che ci saluta sventolando il suo caschetto è la mascotte di Bimbimbici ed è uscito in questi giorni dalla matita creativa di Emanuela Bussolati, notissima firma di libri per bambini e socia di Ciclobby, che ringraziamo pubblicamente per il suo affettuoso omaggio. La mascotte è ancora senza nome: qualche lettore, piccolo o grande, ci vuole aiutare a trovargliene uno spiritoso, vivace e, soprattutto, *ciclobbyco*?



*Seguitemi!
Tutti con me ai
Giardini Pubblici*

**Torna domenica
2 maggio l'appuntamento
con Bimbimbici.
Ci si vede tutti ai Giardini
Pubblici di corso Venezia!**

È lui a ricordarci che quest'anno la partenza per la rituale bicicletтата è fissata ai Giardini Pubblici di corso Venezia (di fronte alla Scuola Materna, nell'area di Monte Merlo: conoscete le... "montagne rocciose" dei nostri Giardini Pubblici, vero?). Attenzione quindi: la forza dell'abitudine non vi porti in piazza San Fedele perché dopo 10 anni si cambia!!!! Dai Giardini Pubblici partiremo e lì ritorneremo, con un giro ad anello. La bicicletтата si snoderà, come sempre, per le vie del centro per circa un'ora. All'arrivo, i piccoli cantori del coro Akxes ci intratterranno con un breve concerto.
Anna Pavan

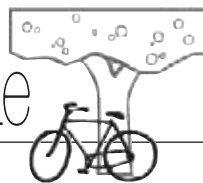
**Ritrovo ai Giardini Pubblici
di C.so Venezia
ore 9.30, partenza 10.45
Quota di iscrizione: 3 euro per tutti**

Poche settimane prima di andare in stampa abbiamo saputo che il Ministero dell'Ambiente ha spostato dal 2 al 9 maggio la prima Giornata Nazionale della Bicicletta. Ci fa molto piacere questo riconoscimento "ambientale" della bici, ma ci dispiace non aver potuto dirottare sulla nuova data la nostra macchina organizzativa già da tempo in movimento.



Aderiscono Arciragazzi e Genitori Antismog.
Ringraziamo EICMA, Ente Nazionale Olandese per il Turismo, Edizioni Coccinella.





Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo?

Alla scoperta del Pianeta Ciclobby

Vi presentiamo il ritratto del socio Ciclobby come emerge da una ricerca condotta dal nostro gruppo di lavoro Comunicazione, costola del Direttivo. A fine 2007, motivati da alcuni seminari tenuti da Paolo Fabbri, presidente di Amici della Bicicletta Verona e professionista nel campo della comunicazione e della formazione, anche noi ciclisti meneghini sentivamo l'esigenza di migliorare il modo in cui Ciclobby si rivolgeva ai suoi soci e all'esterno (senza smettere di invidiare gli amici veronesi, il cui numero di iscritti era, ed è ancora, in vertiginosa crescita). Dopo qualche riunione "a ruota libera" si sono formati dei gruppi di lavoro che hanno iniziato e stanno portando avanti importanti attività con l'obiettivo di aumentare il numero degli iscritti.

Ma prima di tutto dovevamo capire da chi era composto il "popolo delle biciclette" che dà vita e forza a Ciclobby. La convinzione che ci muove è che Ciclobby sia un'associazione esigente e che abbia bisogno di soci di qualità! Chi si iscrive a Ci-

clobby, insomma, deve sapere che non sarà solo un semplice sostenitore economico dell'associazione, ma diventerà un *ambasciatore* delle idee della mobilità sostenibile e del cicloturismo: darà più forza e più peso politico all'associazione, e nel contempo sarà promotore e diffusore della *cultura della bicicletta*.

Come è emerso dalla nostra indagine (fig. 1) nel 2009 si sono iscritte per la prima volta o hanno rinnovato l'iscrizione poco più di 900 persone.

Il numero dei nuovi iscritti è relativamente costante negli anni e rappresenta circa il 30% del totale. Il totale degli iscritti ha peraltro una crescita piuttosto lenta: la quantità dei nuovi soci è quasi pari alla perdita su base annua dei "vecchi" associati. Tradotto in parole semplici: la maggior parte dei nuovi iscritti l'anno successivo non rinnova (fig. 2).

Probabilmente si tratta di un dato fisiologico, comune ad altre associazioni: ci si iscrive occasionalmente o per ottenere in cambio qualcosa ma non si è sufficientemente

Fig. 1: Percentuali di nuovi iscritti e rinnovi

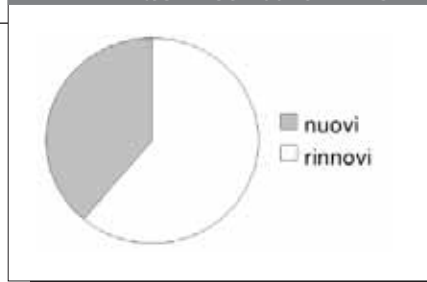
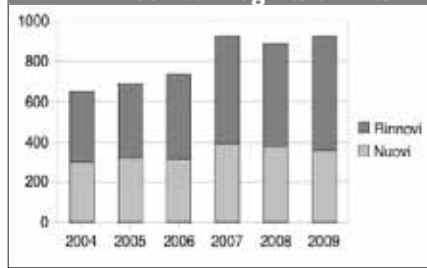
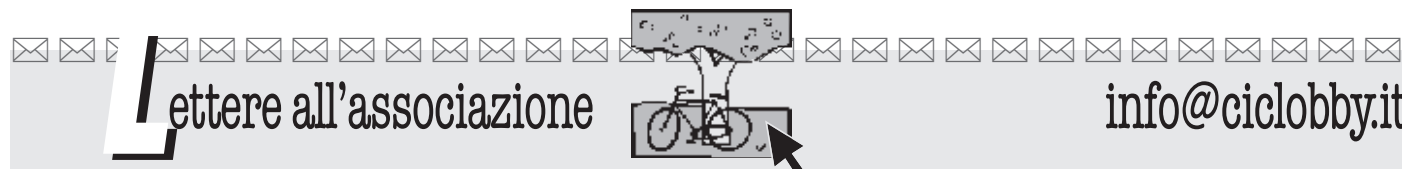


Fig. 2: Crescita del numero di iscritti negli ultimi anni



mente motivati per rinnovare l'impegno.

Il numero di rinnovi oggi però è in crescita, frutto crediamo del maggiore impegno nella cura dei rapporti con i soci che abbiamo avuto in questi anni (fig. 3). Cosa abbiamo fatto? Abbiamo cercato di migliorare la gestione dei soci per assicurarci che rinnovino di anno in anno la loro iscrizione; abbiamo cambiato il tempo di associazione, da 12 mesi dalla data di prima iscrizione all'anno solare; abbiamo cercato di contattare un maggior numero di persone, anche con il calendario annuale delle attività



Lettere all'associazione

info@ciclobby.it

Mantenere gli impegni sul bike sharing

Pubblichiamo la lettera che l'ingegner Paolo Cotone ha inviato ai responsabili di BikeMi e all'assessore Cadeo, competente per materia.

Gentili signori,
vi ringrazio per la vostra cortese sollecitudine nel ricordarmi l'imminente scadenza del mio abbonamento.
Vi comunico che al momento non sono intenzionato a rinnovare il mio abbonamento. Scrivo però per precisare che la mia scelta non dipende dal fatto che non ritengo utile il servizio proposto da BikeMi. Al contrario, ho sempre creduto nel progetto e l'ho sostenuto incondizionatamente. Sono costretto a notare, però, che ho utilizzato il vostro servizio solo in sporadiche occasioni in cui ho fortemente voluto prendere la bicicletta, non certamente

perché fosse comodo, ma solamente per il piacere di prenderla. Sono stato costretto a modificare o allungare i miei tragitti forzatamente pur di servirmi di BikeMi. Abito infatti in prossimità della fermata della metropolitana "Brenta", sulla linea gialla, e la stazione di biciclette più vicina a casa mia è quella di Porta Romana. Arrivato a Porta Romana con la metropolitana o con la mia bicicletta personale, quale vantaggio avrei a prendere la bicicletta di BikeMi?
Ritengo, in sostanza, il servizio molto promettente, ma ancora piuttosto deludente in pratica.

Se non rinnovo è per protesta. Per segnalare che c'è ancora molto da fare per rendere il servizio degno di quello offerto in altre città europee. Sono stato recentemente a Parigi dove ho potuto vedere un servizio di noleggio di biciclette diffuso capillarmente nella città, e non solo nella ristretta cerchia del centro.

Vi scrivo una mail perché ci tengo a sotto-

lineare che il mio mancato rinnovo non è dovuto al fatto che non creda nell'utilità del sistema, ma è perché non ho visto realizzate le molte promesse di incrementare il numero di biciclette e di stazioni, mancanza che rende il servizio insufficiente e non pienamente usufruibile da tutti i cittadini.

Spero che il mio mancato rinnovo, come quello di tanti altri, non venga strumentalizzato ed interpretato come sintomo di un calo di interesse nel progetto, passato il momento di euforia iniziale. Confido invece che venga interpretato correttamente come uno stimolo ad agire, avendo constatato la reale utilità di un servizio in potenza, ma che non è ancora, in atto, all'altezza delle aspettative.

Qualora la rete di stazioni dovesse essere estesa, rispettando così le tante promesse fatte, sarò entusiasta di rinnovare il mio abbonamento a BikeMi.

Paolo Cotone

Fig. 3 Andamento dei rinnovi per anno

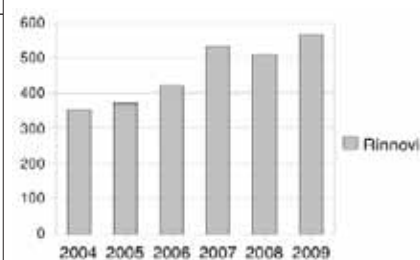


Fig. 4: Anni di iscrizione

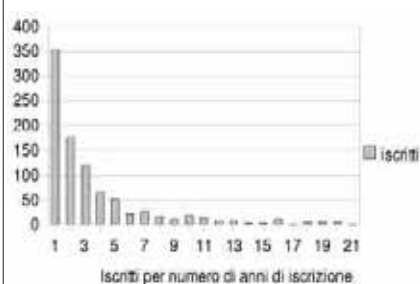


Fig. 5: Distribuzione per fascia d'età e sesso

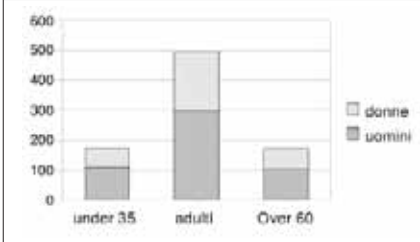


Fig. 6: Occupazione dei soci

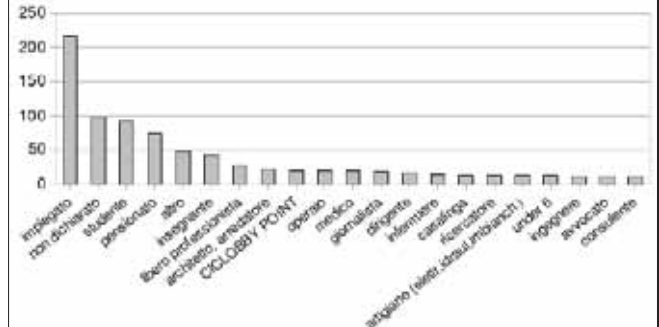


Fig. 7: Luogo di residenza

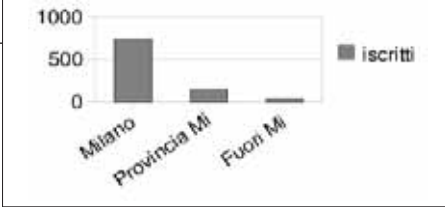
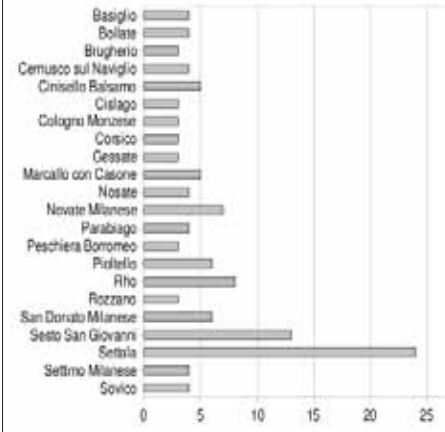


Fig. 8: Comune di residenza (prov. di Milano)



stampato in 10.000 copie e distribuito capillarmente in città. C'è sicuramente ancora molto da fare ma crediamo di essere sulla buona strada.

E veniamo finalmente ai nostri soci. Chi sono? Chi siamo? E quanti siamo? È importante saperlo perché ogni socio che rinnova permette di aumentare a catena la diffusione del Ciclobby-pensiero e di attrarre nuovi soci.

In una città come Milano, con più di un milione di abitanti, decine di migliaia di bici circolanti ogni giorno e tutti i problemi legati a spostamenti sicuri e alla tutela dell'utenza debole, il bacino di potenziali soci è molto superiore alle circa mille unità che faticosamente

te riusciamo a coinvolgere ogni anno.

Come emerge chiaramente dal grafico in figura 4 gli iscritti a Ciclobby sono mediamente "giovani" in termini di anni di iscrizione: più della metà dei soci è iscritta da non più di 2 anni; l'80% da non più di 5 anni. È fondamentale trovare il modo per fermare questa emorragia di iscritti che ci fa perdere ogni anno sostegno economico e peso politico e ci costringe a impiegare tempo ed energie per trovare e convincere nuove persone a iscriversi e a partecipare alle nostre attività.

Isoci di Ciclobby sembrano essere persone "normali", distribuite abbastanza equamente per sesso, età, occupazione, residenza. C'è una leggera prevalenza degli uomini sulle donne (60% contro 40%) e la maggioranza è composta da adulti (35-60 anni). Gli under 35 potrebbero essere forse più numerosi o forse si tratta solo dell'evidenza che Milano invecchia o che quel periodo della vita è già pieno di impegni d'altro genere (studio, lavoro, relazioni affettive, divertimento) (fig. 5).

Dal punto di vista occupazionale i gruppi prevalenti sono quelli di impiegati, studenti e pensionati, caratteristiche che permettono di definire Ciclobby come associazione popolare (fig. 6).

Ciclobby è un'associazione prevalentemente milanese (fig. 7): circa l'80% degli iscritti risiede nel Comune di Milano. Ma anche l'hinterland è ben rappresentato, sintomo del fatto che i problemi della mobilità sostenibile, del traffico, dell'inquinamento non si fermano ai confini comunali (fig. 8).

A cosa servono tutti questi dati e questi numeri? A conoscere meglio i nostri soci, presenti e futuri. E a capire se Ciclobby stia andando nella giusta direzione.

Resta sempre valido l'invito ad iscriversi e magari anche a regalare la tessera ad un amico.

Massimo Conter



Se vi trovate nei dintorni della sede Ciclobby di via Borsieri e la vostra bici è in panne, da alcuni mesi è più facile risolvere il problema grazie a Equilibrio Urbano, il nuovo negozio e laboratorio di riparazione aperto in via Pepe, proprio di fronte all'accesso nord della Stazione Garibaldi.

Gestito da ciclisti per ciclisti, l'accoglienza è subito amichevole e competente, senza l'aggressività psicologica finalizzata alla vendita a ogni costo che spesso infastidisce invece di convincere. Non per niente, poco dopo l'apertura il negozio è diventato un Ciclobby Point.

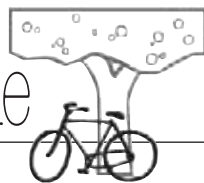
La selezione di biciclette proposte in vendita è vasta ma non casuale, con attenzione alla qualità ma anche prezzi molto buoni, in linea con le migliori offerte sul mercato. E dato il nome non poteva mancare un settore specifico dedicato alle folding bikes, le superpie-

Nuovo Ciclobby Point Pedalare in... Equilibrio Urbano

i gestori le reciproche esperienze in sella mentre l'occhio scorre su telai, selle e cambi alla ricerca della propria combinazione ideale. Anche le riparazioni sono gestite in tempi più che ragionevoli, con accuratezza e disponibilità a risolvere i problemi del vostro mezzo nel modo migliore anche se non è il più facile.

Da notare infine che l'estrema vicinanza alla Linea 2 del metrò e dalla ferrovia fa di Equilibrio Urbano un comodo punto di riferimento anche per chi è lontano dalla sede del negozio ma ha comodità di accesso a questi mezzi di trasporto.

Andrea Scagnì



Due novità per le iscrizioni 2010

Come ormai quasi tutti sanno il 2010 ha portato una novità significativa nel sistema di tesseramento a Ciclobby: ora infatti **l'iscrizione ha validità da gennaio a dicembre** e non più per 12 mesi dal momento dell'iscrizione. Ne abbiamo già parlato ma, visto che si tratta del cambiamento di una regola in vigore da oltre vent'anni, può essere ancora utile ricordare come funziona. Lo vedete nelle due tabelle qui a fianco, che illustrano la situazione delle quote associative.

Un'altra novità, proposta recentemente dal Direttivo e approvata nell'assemblea di febbraio, è una nuova facilitazione per i familiari dei soci: oltre alla quota "familiare di un socio" (15 euro) è stata introdotta la **quota associativa "gruppi familiari"** che dà diritto a un intero gruppo familiare, indipendentemente dal numero dei suoi componenti, a iscriversi tutti con soli 60 euro. Così, con una spesa ridotta, ciascun membro della famiglia avrà la sua tessera personale e la sua assicurazione RC, ciascuno avrà diritto all'assistenza legale in caso di problemi con la bici, insomma, tutto come i soci ordinari, tranne l'invio del Notiziario che è uno solo per tutta la famiglia.

Queste forme di razionalizzazione e facilitazione di iscrizione a Ciclob-

La tessera valida da gennaio a dicembre

La quota speciale per i gruppi familiari

Più soci significa difendere con più forza i diritti dei ciclisti

by hanno soprattutto l'obiettivo di aumentare il numero dei soci. Dare sempre più forza all'associazione è importantissimo per poter dare più peso alle nostre richieste a favore della mobilità ciclistica. Sono sempre più numerosi i milanesi che scelgono la bicicletta per i propri spostamenti in città e sicuramente il numero aumenterebbe di molto se l'amministrazione comunale intervenisse con misure concrete a favore della bicicletta; e ottenere questo sarebbe meno difficile se Ciclobby si presentasse con un maggior numero di iscritti.

Stefania Fuso Nerini

Quote associative

Socio ordinario	€ 30
Socio sostenitore	€ 40
Socio benemerito	€ 80
Familiare di un socio	€ 15
Gruppi familiari	
(senza limite di numero)	€ 60
Da 6 a 18 anni e studenti	€ 15
Sotto i 6 anni	gratuita

Promozioni Nuovi Soci

Se ti iscrivi fra maggio e agosto potrai

pagare 20 euro per ottenere la tessera con validità dicembre 2010 oppure pagare 40 euro e ottenere una tessera con validità dicembre 2011.

Se ti iscrivi fra settembre e dicembre la tua tessera avrà validità fino a dicembre 2011; in pratica avrai gratis da 4 a 1 mese.

Rinnovi solo per quest'anno

La tua tessera, che prima valeva 12 mesi dal giorno dell'iscrizione, d'ora in poi varrà da gennaio a dicembre di ogni anno.

Solo per quest'anno perciò sono previste delle quote differenziate, secondo il mese di scadenza della tessera attuale: guarda la tabella qui sotto. La tua nuova tessera varrà fino a dicembre 2010.

Scadenza tessera attuale	Costo per socio ordinario
Gennaio 2010	€ 30
Febbraio - Marzo 2010	€ 25
Aprile - Maggio 2010	€ 20
Giugno - Agosto 2010	€ 15

Per i rinnovi dei familiari di un socio, studenti e ragazzi da 6 a 18 anni, le quote sono la metà.

Il comitato Vivere in zona 2 ha lanciato, già molto prima dei fatti accaduti in via Padova la sera del 13 febbraio, l'idea di mobilitare le realtà positive della via per rendere evidente quanto c'è di buono, di vivo e vivibile in quest'area che è di moda considerare malfamata, e per promuovere conoscenza e contatto tra le sue varie realtà.

Il titolo, *Via Padova è meglio di Milano*, è la frase di un bambino a cui fu chiesto un commento dopo che aveva partecipato a una visita guidata ai "segreti" di via Padova. Alla proposta del comitato hanno aderito quasi cinquanta realtà della zona (parrocchie, circoli artistici, culturali e sportivi, scuole, associazioni solidaristiche e ambientaliste, la cui esistenza già basterebbe a dimostrare la vitalità e la positività di que-

Via Padova è meglio di Milano

Anche Ciclobby alle iniziative del 22-23 maggio in via Padova



sto quartiere) e noi di Fiab Ciclobby siamo stati invitati a organizzare qualcosa con i nostri ciclisti.

Accettato l'invito, guideremo domenica 23 maggio un giro in bici nella zona, seguendo in linea di massima il tracciato già proposto e sperimentato da Anna Pavan e pubblicato nel suo secondo libro di itinerari con il titolo *Uno spicchio di periferia: tra via Padova e viale Monza*. Ci sarà anche un concerto del coro Karakorum, diretto da Anna. E Ciclobby è entrata attivamente nel comitato organizzatore.

Invitiamo fin d'ora tutti i ciclisti, e in particolare quelli che abitano da queste parti, a partecipare: **l'appuntamento per la bicicletta** è in via Padova angolo piazzale Loreto alle 10.00 di domenica 23 maggio; il Karakorum canterà sabato pomeriggio, il luogo e l'ora sono ancora da stabilire.

Donata Schiannini

Itinerari

L'Italia? È più bella in bici!

Tra castelli, sassi e trulli, nel tacco dello Stivale



Nell'ottobre 2009 Carla, Loredana, Stefania, Alberto, Gigi e io abbiamo fatto una pedalata, partendo da Trani, con destinazione i siti dell'Unesco di Matera e Alberobello. Laura ci ha accompagnato in macchina: è anche lei una socia di Fiab Ciclobby, ma deve imparare a pedalare.

È stato un tour pieno di luce e di silenzi. Il paesaggio della Murgia, da Castel del Monte a Matera, e quello della Valle d'Itria ci hanno ricaricato le batterie... quasi avessimo dei pannelli solari sulla schiena! E pensare che quando ci siamo incontrati a Trani il cielo era un po' grigio e non prometteva nulla di buono. Ma già l'indomani mattina tutto era cambiato... o quasi. Gigi, infatti, ha forato 3 o 4 volte e ad Andria ha gettato la spugna. Pronto soccorso, a Ferula, e con una nuova bici ce l'ha fatta anche lui.

Da Rosa, nella Tenuta Pedale di Corato, siamo entrati nel vero spirito del viaggio. Trani e Castel del Monte sono bellissimi, ma da Rosa in poi tutto è cambiato. I ritmi, la cucina, la gente, il "deserto" della Murgia, i profumi e i sapori dell'uva e dei fichi raccolti per strada (quanti ricordi d'infanzia...) ci hanno accompagnato e rinfrancato nella pedalata. Il terzo giorno la tappa prevedeva uno spostamento in treno da Poggiorsini a Gravina, ma noi abbiamo pedalato anche in quel tratto, fino a raggiungere-

re la Basilicata sulle colline di Bufalara, dove Edda ci ha ricevuti nella sua maseria che domina la valle del Bradano: cucina e accoglienza (per non parlare del vino) davvero speciali. Il quarto giorno, dopo aver costeggiato il lago di San Giuliano e percorso una splendida strada deserta (sembrava pensata apposta per i cicloturisti!), siamo arrivati a Matera. La vista dei Sassi ci ha fatto dimenticare immediatamente la stanchezza della pedalata. E il resto? Be' parliamone: alloggio nel convento delle Monacelle, dietro il Duomo, tra i vicoli della città medievale; aperitivo in piazza Sedile (piazza "con vista" su Sasso Caveoso e Sasso Barisano), cena in piazza Ridola... Il giorno dopo, a Montescaglioso, abbiamo visitato l'Abbazia Benedettina. Il sesto giorno siamo rientrati in Puglia per un incontro ravvicinato con i Trulli e ad Alberobello abbiamo alloggiato in un villaggio fatto proprio di queste antichissime costruzioni, poste attorno a una corte. L'ultimo giorno insieme agli amici FIAB di Mesagne, Flora e Michele, abbiamo pedalato anche lungo il tracciato del vecchio Acquedotto Pugliese, toccando centri come Locorotondo e Cisternino e fermandoci a mangiare burratine e a bere il vino "primitivo" direttamente nelle aziende produttrici. Vita dura quella dei cicloturisti, signora mia!

Mariella Berti

Milano non è certamente il luogo ideale dove praticare il cicloescursionismo. Se

si escludono i navigli, a cui

bisogna comunque arrivare muovendosi in un ambiente ostile, e poche altre vie d'uscita, per poter pedalare lungo percorsi tranquilli è quasi sempre necessario utilizzare il servizio bici+treno. O comunque allontanarsi di parecchi chilometri dal centro urbano.

Dalle altre associazioni FIAB giungono racconti (favolosi?) di gite con decine e decine di partecipanti, con noleggio di pullman, prenotazione di vagoni e vagoni sui treni, di organizzazione di gite nell'ordine del giorno dei direttivi. A noi, abituati a incontrare difficoltà anche solo per definire una gita con un numero minimo di partecipanti (5), perché necessario prenotare, versare una caparra, acquistare in anticipo i biglietti, e a direttivi in cui di cicloturismo si parla (forse giustamente) solo in termini generali, tutto ciò sembra fantascienza.

Tutti i soci che si occupano di cicloturismo, i capigita, meritano il nostro incondizionato apprezzamento: nonostante

Vita da capogita

Il programma di Ciclobby è sempre molto ricco: merito dei nostri capigita

le difficoltà logistiche rinunciano volontariamente a una parte del loro divertimento, e del loro tempo libero, per organizzare le gite; e hanno anche la sfortuna di far parte di un'associazione che, forse per forza di cose, è (ed è sempre stata) più attenta ai temi della mobilità cittadina: l'ambiente ostile di cui dicevamo spinge naturalmente i soci attivi a occuparsi soprattutto di ciò che può contribuire a migliorare la vita delle persone che vogliono muoversi in bici a Milano.

L'impressione di essere poco considerata ha purtroppo contribuito a demotivare molti capigita. Organizzare gite è faticoso: definire il percorso, combinare gli orari dei treni, trovare il posto giusto dove pranzare e dove fare le soste, cercare luoghi da visitare. E anche condurre un gruppo di persone, spesso poco omogeneo, non è semplice: c'è quello che non si è iscritto per tempo, quello che ti ha chiama-

to 5 minuti prima dell'orario di ritrovo per dirti che sta arrivando o che non viene; quello che vuole andare piano e quello che ha fretta; quello che ogni 20 km esatti vuole una fontanella per

riempire la borraccia; quello che pranza solo in trattoria con antipastoprimecondocontornodolcecaffègrappa; quello che buca ogni domenica, non si porta mai una camera d'aria di scorta e non ritiene utile frequentare i corsi di manutenzione bici di Ciclobby; e potremmo continuare all'infinito. Capite bene che per fare il capogita bisogna avere una gran pazienza e magari anche una buona dose di masochismo. Ma evidentemente il piacere di pedalare insieme vince tutte queste difficoltà.

D'altronde anche i capigita non sono da meno in quanto a idiosincrasie. Il capogita normale vorrebbe poter scegliere personalmente i partecipanti alle sue gite, o quanto meno poterli mettere alla prova verificando che siano in grado di reggere ritmi da Tour de France pedalando con 4 borse piene, più 3 borracce termiche da 2 litri, controvento (a Trieste), in modo da

>>>



essere assolutamente certo che i malcapitati non si lamentino poi durante l'impegnativa "Milano-Lodi, km 30, 5 borracce, 100% sterzato (sic), 100% montagna (sic), ritorno in treno".

I capigita meno accondiscendenti risolvono il problema alla radice partecipando alle proprie gite da soli!

Nonostante queste piccole incomprensioni il programma di Ciclobby è sempre molto ricco, i nostri bravi capigita organizzano gite facili ed impegnative, tutta pianura o solo salita, d'estate e d'inverno, di uno o di più giorni. La varietà è tale che nessuno dovrebbe essere portato a lamentarsi. Si spera... e comunque esiste un efficiente Ufficio Reclami!

Pochi probabilmente sanno che esiste anche un coordinatore di cicloturismo, chi scrive lo è stato dal 2007 a oggi, il cui compito è quello di dare un senso alla programmazione annuale.

I capogita è di natura un individualista e ha sviluppato una forma di dipendenza nei confronti della pedalata domenicale. Ed il cicloturista in generale ha un orizzonte abbastanza limitato, nel senso che, a parte casi eccezionali (vedi bici di tipo *recumbent*), la posizione a sguardo basso tipica di chi pedala lo porta spesso a non vedere molto lontano. La tendenza naturale è quindi quella di alzarsi la domenica mattina, gettare lo sguardo fuori della finestra, tornarsene sotto le coperte se 2 gocce di pioggia attraversano il cielo. Questo atteggiamento accomuna capogita e partecipanti. Potete quindi comprendere le difficoltà del povero coordinatore il quale tenta, spesso invano, di far apparire l'associazione ben organizzata e strutturata, rappresentata da volontari capaci e professionali.

La realtà è che nessuno vuole fare gite per principianti; nessuno vuole impegnarsi a organizzare una gita nel lontano futuro (tra un mese?); nessun capogita vuole organizzare insieme ad altri; nessuno vuole spostare le proprie gite; tutti vogliono fare gite solo da maggio a settembre; nessuno ritiene di dover rispettare le regole che l'associazione si è data o è tenuta a rispettare.

E tra i partecipanti nessuno vuole iscriversi nei termini indicati, versare caparre, rispettare le indicazioni del capogita. Una faticaccia!

Nonostante queste 'piccole' difficoltà in questi anni siamo riusciti a fare un buon lavoro per organizzare meglio le attività di cicloturismo. Dal 2009 stampiamo un programma annuale (alla cui creazione contribuisce tutta l'associazione), il sito è diventato un utile strumento sia per la gestione degli appuntamenti in calendario, sia per fornire ai soci e agli amici di Ciclobby informazioni utili e aggiornate sulle nostre attività. Ed il

numero dei partecipanti è aumentato.

Si può fare di più ovviamente. Sarebbe necessario l'ingresso di nuovi capigita che contribuiscano con nuove idee, nuovi percorsi, nuovi ciclovaggi. Mancano i giovani, il gruppo Under35, molto attivo sino a qualche anno fa, è ormai disperso.

Sarebbe auspicabile un miglior coordinamento con altre associazioni FIAB, in particolare quelle lombarde, in modo da ottimizzare gli sforzi organizzativi (uno di Varese in genere conosce meglio di un milanese le strade del Varesotto), condividere esperienze diverse, visitare posti nuovi.

Alcune importanti indicazioni di FIAB volte a promuovere il cicloturismo non vengono recepite dai capigita (e dall'associazione) dimostrando a volte una visione limitata: molte delle conquiste che hanno permesso di far crescere il cicloescursionismo sono state possibili solo perché FIAB e le associazioni locali hanno lavorato insieme. Inoltre Ciclobby si occupa, per statuto, di promuovere il cicloturismo. Il fatto che si possa pedalare insieme la domenica, divertendosi, è solo una ricaduta, un effetto secondario, di questa attività di promozione.

La giornata Bici+Treno, il Bicialia Day, la Giornata delle Ferrovie Dimenticate rappresentano gli sforzi compiuti a livello nazionale, dalla federazione di cui Ciclobby è parte, per valorizzare percorsi ciclabili e aumentare lo spazio dedicato alla bici in Italia. Questi importanti eventi dovrebbero ricevere maggior attenzione anche nella nostra associazione.

Non è poco quindi il lavoro che aspetta i due nuovi coordinatori di cicloturismo: **Roberto Facchini e Ignazio Scarlata.**

Esperti sul campo, Roberto organizza gite per Ciclobby da moltissimi anni, Ignazio è tornato tra noi dopo qualche anno di assenza, saranno loro dai prossimi mesi ad assumersi l'ingrato compito di domare, *ops*, coordinare gli altri capigita. A loro va il mio, e il nostro, augurio di buon lavoro.

Non mi resta che ringraziare tutte le persone che in questi anni mi hanno aiutato a portare avanti questo incarico, i capigita *in primis*, costretti spesso ad assecondare i miei piani senza conoscerli, il Direttivo che mi ha sempre sostenuto in tutte le scelte fatte, Vanna e Paola (la segreteria) che mi hanno aiutato a gestire un complicato calendario fatto di decine di appuntamenti da inserire, correggere, modificare, spostare, annullare.

E infine ringrazio tutti coloro che hanno dato senso alla nostra attività partecipando alle gite e passando con noi una divertente giornata in bicicletta.

Massimo Conter

Chiusa l'Alzaia del Naviglio Grande: proteste dei ciclisti

Una sentenza del Tribunale di Milano ha condannato l'Ente Parco del Ticino a un risarcimento per un incidente avvenuto nel 2002 lungo l'alzaia ciclabile del Naviglio Grande.

In conseguenza di questa sentenza il Parco del Ticino, gestore della strada alzaia, e in mancanza di chiarezza normativa, si è trovato costretto a chiudere al transito un lungo tratto della pista stessa generando notevoli proteste negli utenti. Ricordiamo che la ciclabile del Naviglio Grande è forse la più battuta d'Italia, con diverse migliaia di passaggi giornalieri durante i fine settimana.

Il Parco del Ticino, sulla base di una specifica relazione tecnica, al fine di tutelarsi per evitare condanne civili e penali in caso di eventuali incidenti, dovrebbe predisporre una serie di interventi come dotazione di ringhiere, segnaletica orizzontale e verticale, scale di risalita dal canale, salvagenti e totem di allarme, che richiedono tempo e costosi investimenti.

Si apre però una questione generale, un serio problema cioè di responsabilità in merito alla percorribilità di tutti i percorsi lungo le sponde di fiumi e canali; e si dovrebbe anche definire fino a che punto possa arrivare la responsabilità soggettiva di un utente di una pista ciclabile in caso di incidente da lui provocato e in quale caso sia invece coinvolto civilmente e penalmente l'ente gestore della strada.

Il 14 marzo si è svolta una manifestazione molto partecipata. Nel frattempo il coordinamento FIAB Lombardia ha aderito alla petizione *Alzaia Day* per la riapertura dell'itinerario bloccato.

FIAB Ciclobby terrà informati i propri soci sugli sviluppi di queste complesse e delicate questioni.

Giorgio Perucca

Paciclica, edizione 2010

Nell'ottobre scorso i paciclisti sono venuti a Milano per progettare i filmati delle ciclospedizioni al Vajont e hanno fatto nascere in noi il desiderio di partecipare a una «pedalata di impegno civile». Fiab Ciclobby ha aderito a **Paciclica in bici per la Pace** anche nel ricordo di Luigi Riccardi: è sempre nei nostri occhi l'immagine di Gigi avvolto nella bandiera arcobaleno.

Dopo il successo dell'edizione precedente di Paciclica, il Consiglio Nazionale Fiab ha deciso, infatti, di promuovere questa ciclo-manifestazione a livello nazionale.

Le associazioni dell'arcipelago Fiab che aderiranno a questa manifestazione, dovranno raggiungere Ponte San Giovanni (stazione FFSS di Perugia) nella giornata precedente la Marcia Perugia-Assisi, cioè sabato 15 maggio 2010 alle ore 16.30 in modo autonomo; tale orario dovrà essere rispettato poiché noi ciclisti FIAB confluiranno lì da tutta Italia per poi risalire insieme i circa 8 chilometri di rampe che ci porteranno al centro di Perugia.

Il momento decisivo della ciclo-manifestazione sarà, infatti, l'arrivo collettivo a Perugia, dove sarà in corso il Forum della Pace. La domenica ci sarà la marcia della pace.

Il progetto di Fiab Ciclobby, anche con l'ausilio del treno, si sviluppa in più giorni: 13 maggio da Milano a Pesaro in treno e da Pesaro a Fano in bici; 14 maggio in bici da Fano a Gubbio attraverso il passo del Furlo; 15 maggio in bici da Gubbio a Perugia/Ponte San Giovanni; 16 maggio da Perugia ad Assisi in bici, a fine marcia avvicinamento ad Ancona; 17 maggio in bici fino ad Ancona e in treno da Ancona a Milano/Rogoredo.

Organizzatori sono Luigi Bergamin e Maria Gabriella Berti (info: 3487815237; mariagabriella.berti@libero.it).

MB

Anche in Basilicata bici gratis sui treni regionali di Trenitalia. Il nuovo contratto di servizio tra Regione Basilicata e Trenitalia ha introdotto la gratuità del trasporto delle biciclette al seguito del viaggiatore sui treni attrezzati e abilitati al servizio. L'assessore lucano ai Trasporti, Rocco Vita, ha inserito la norma nell'accordo con Trenitalia, recependo l'istanza di cui si è fatto portavoce il direttore dell'Agenzia di Promozione Territoriale (APT) di quella regione, alla vigilia dell'uscita della guida *Cicloturismo in Basilicata* che propone circuiti, sentieri e percorsi per scoprire il territorio in bicicletta.

La Basilicata, dopo la Campania e le Marche, quindi segue l'esempio della Regione Puglia, che per prima aveva abolito il biglietto supplemento bici all'interno di un quadro organico di azioni per ridurre ed eliminare gli ostacoli infrastrutturali, organizzativi e tariffari, nell'ambito di un apposito protocollo

di intesa con le ferrovie regionali.

Antonio Dalla Venezia, Presidente della Fiab, dichiara: «È certamente una bella notizia, inaspettata, che merita tutta l'attenzione possibile anche perché giunge dal sud Italia dove, come noto, la tradizione ciclistica è meno diffusa rispetto ad altre regioni del centro-nord ma dove in silenzio istituzioni pubbliche come la Regione e l'APT stanno lavorando per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto.

Siamo certi che questo nuovo impegno delle istituzioni coinvolte contribuirà molto allo sviluppo del cicloturismo su cui la Basilicata sembra stia puntando molto, e che non può fare a meno assolutamente del trasporto integrato bici e treno. Siamo fiduciosi che i risultati non tarderanno ad arrivare e che le istituzioni locali saranno ampiamente ricompensate per l'impegno dimostrato». E aggiunge: «Il sud ormai fa scuola».

LS

Anche in Basilicata come in Puglia bici gratis su treni regionali



XXIII Cicloraduno nazionale FIAB: natura miti sapori

Il 23° cicloraduno della Federazione Italiana Amici della Bicicletta si svolgerà dal 17 al 20 giugno 2010 nel Cilento, in provincia di Salerno.

Quest'anno sarà l'associazione **Cycling Salerno**, in collaborazione con altre associazioni e istituzioni presenti sul territorio campano, a organizzare questo importante evento nel corso del quale centinaia di appassionati, provenienti da diverse parti d'Italia, si troveranno per riscoprire in bicicletta il **Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano**, dopo diciotto anni dall'ultimo passaggio.

Il cicloraduno è l'evento di maggior rilievo "sociale" fra le iniziative promosse dalla FIAB. Fra gli ospiti saranno benvenuti anche gli aderenti agli altri gruppi riuniti nella **European Cyclists' Federation (ECF)**, e cicloambientalisti provenienti dagli Stati Uniti, dall'Australia e dalla Nuova Zelanda. E per l'occasione la FIAB ha stipulato una convenzione con l'associazione **Cycle**

Cicloturismo nel Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano



Tourist Club (CTC) del Regno Unito.

L'intento del cicloraduno è di sostenere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto ecologico e di promuovere il cicloturismo come forma di **turismo verde** non invasiva e rispettosa dell'ambiente, che può avere importanti ricadute economiche sui territori. La riuscita di questo evento può segnare per il Parco del Cilento e Vallo di Diano un significativo sviluppo per il cicloturismo in una terra impregnata di luce mediterranea, caratterizzata da angoli di pace e panorami mozzafiato.

Due sono le principali direttrici con cui il cicloraduno consentirà di esplorare il verde territorio cilentano: una privilegerà le **zone interne**, inerpandosi in un ambiente incontaminato, tra paesaggi di forte valore naturalistico; l'altra guiderà i ciclisti verso la **fascia costiera**, costeggiando un mare limpido e pulito. Tutti i percorsi previsti, quelli più leggeri come quelli un po' più impegnativi, permetteranno di >>>



pedalare su strade "morbide" e poco frequentate.

Nel 1997 il Comitato Consultivo sulle Riserve della Biosfera dell'Unesco ha inserito il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano nella rete delle aree riconosciute vitali dal Programma Mab (Man and Biosphere); e l'Unesco ha conferito al parco il riconoscimento di **Patrimonio Mondiale dell'Umanità**.

I ciclisti avranno modo di conoscere i maestosi templi dorici (VI secolo A.C.) di **Paestum**, l'antica Poseidonia. Poi pedalando verso sud sulla costa toccheranno **Agropoli**, il cui territorio ha visto la presenza dell'uomo sin dall'era neolitica, e che nel centro storico conserva intatti il nucleo antico e gran parte delle mura difensive. Seguendo la litoranea arriveranno alla suggestiva **Punta Licosa**, visitata, secondo Omero, da Ulisse nel suo avventuroso viaggio. Un altro importante sito archeologico è quello di **Velia**, nome che i romani diedero all'antica città di Elea nella Magna Grecia, patria dei filosofi Parmenide e Zenone che contribuirono in modo decisivo allo sviluppo delle scienze mediche e matematiche. Nel trecentesco Palazzo de Vargas, l'antico castello di **Vatolla**, il napoletano Gian Battista Vico soggiornò tra il 1686 e il 1695 ed elaborò qui la *Scienza Nuova*.

Tra le meraviglie naturali di questi luoghi dobbiamo nominare almeno le **grotte di Castelcivita**, che si estendono per chilometri nel massiccio degli Alburni. Alle falde di queste montagne si susseguono piccoli paesi: **Castelcivita** sormontato dalla Torre Angioina, **Sant'Angelo a Fasanella** con la splendida Grotta dell'Angelo, il **Borgo di Roscigno Vecchia**, abbandonato ai primi del Novecento e oggi rara testimonianza di un antico abitato contadino.

Il Cilento è luogo di scoperte anche per la gastronomia: basterà provare i famosissimi **ceci di Cicerale** o il **fagiolo di Contro-ne**, le diverse varietà di **pesce azzurro**, il tipico **fico bianco** del Cilento, la **mozzarella di bufala**, prodotta qui sin dal Cinquecento. Molti sono anche i **presidi Slow food**, come la mozzarella nel mirto, le alici di Menaica, la colatura di alici tradizionale, il cacioricotta di capra cilentana, la soppressata di Gioi.

Il 23° Cicloraduno nazionale del Cilento permetterà così a tutti di fare un tuffo tra **natura, miti e sapori**, in un clima conviviale, ritrovando vecchi amici e conoscenza di nuovi.

Elisa Macciocchi, Guido Cementano

Info: **Associazione Cycling Salerno-Fiab**
Via Iannelli n° 20 - 84122 Salerno
Tel. 349/8136344
cyclingalsernocsc@libero.it
www.cyclingalserno.it



A ppuntamenti

Aprile

Evento FIAB

Lunedì 5 Aprile **Giornata nazionale Bicintreno**. Le biciclette circoleranno gratis sui treni di Trenitalia.

In sede

Martedì 6 Aprile. **Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby**. Le riunioni sono aperte a tutti coloro che, soci o non soci, vogliano dare il loro contributo allo sviluppo dell'associazione con proposte, suggerimenti, offerte di collaborazione. h 21.00, Sede Ciclobby

In sede

Venerdì 9 Aprile - Venerdì 7 Maggio. **Corso di manutenzione e riparazione della bicicletta: livello base**. Da venerdì 9 aprile e per cinque venerdì consecutivi, tecnici esperti di Ciclobby insegneranno ai principianti del "fai da te" come eseguire la manutenzione della propria bici e le riparazioni di emergenza. Prenotazione obbligatoria. Posti limitati. 20 euro. h 21.00 Sede Ciclobby. Proposta di: gruppo meccanici corso manutenzione

Cicloturistica

 km 80

Domenica 11 Aprile. **Peschiera Verona**. Peschiera, Garda, Caprino Veronese, Verona. Proposta di: Roberto Facchini

Cicloturistica

 km 50

Domenica 11 Aprile. **Il Fontanile nuovo di Bareggio**. Da Milano città in bici andia-

mo a visitare il parco naturale del Fontanile nuovo di Bareggio. **Ritrovo** h 09.00, Milano viale Liguria (angolo Naviglio). Pranzo al sacco. Proposta di: Marco Natangelo, metallino@tiscali.it

Cicloturistica

 km 30

Domenica 11 Aprile. **Parchi a Nord-Ovest di Milano**. Il percorso ci permetterà di visitare le bellissime aree verdi della Zona 7 di Milano. Aree naturali che pur avendo caratteristiche diverse (boschi, parchi pubblici e aree agricole) rappresentano un paesaggio della città sorprendente! 20% sterrato. **Ritrovo** h 09.15, Fontana del Castello Sforzesco. Pranzo al sacco. Proposta di: Siro Palestra, cell. 335-6558267, siro.palestra@fastwebnet.it

Cicloturistica

 km 40

Domenica 11 Aprile. **Città d'Arte: sulle tracce di Maria Luigia d'Austria**. Con gli amici di Biciinsieme di Parma visiteremo il parco Ducale di Parma ed il museo che raccoglie vari oggetti della duchessa, a Colnoro (dopo una pedalata di 17 Km) la reggia. Passeggio, City Bike, Ibrida. euro 19,50 **Ritrovo** h 08.45, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Mariella Berti, cell. 3487815237, mariagabriella.berti@libero.it

Evento FIAB

FIAB

Venerdì 16 Aprile - Domenica 18 Aprile. **Assemblea Ordinaria Fiab, Palermo** info@fiab-onlus.it

Percorsi di Arte e Storia

Sabato 17 Aprile. **Musica in Santa Maria**

Per partecipare alle cicloescursioni

Lo spirito con cui si partecipa alle iniziative di Ciclobby è quello di **collaborazione e autonomia**. Collaborazione perché tutte le nostre attività sono svolte da volontari; autonomia perché Ciclobby non è un'agenzia turistica e quindi ognuno deve essere in grado di gestire eventuali inconvenienti che dovessero presentarsi nel corso delle attività. I nostri volontari faranno il possibile per aiutare chiunque abbia bisogno, ma nulla è dovuto da parte loro.

Le regole che seguono servono proprio a minimizzare gli inconvenienti e le incomprensioni.

Le attività proposte da Ciclobby sono normalmente aperte a tutti, anche se ad alcuni eventi occorre iscriversi e per alcune gite in città è richiesta una quota. **Sono invece riservate ai soci le cicloescursioni**.

Prenotazioni

Per le cicloescursioni che si svolgono la domenica e che prevedono l'utilizzo del treno è obbligatoria **l'iscrizione entro le ore 12 del sabato precedente** (con versamento del-

la quota dove prevista). Per le altre attività dovranno essere rispettate le indicazioni degli organizzatori.

Nel caso sia prevista una quota di partecipazione o una caparra queste dovranno essere versate contestualmente all'iscrizione. Le iscrizioni di norma possono essere effettuate presso la segreteria (in sede o telefonando).

Bicicletta e abbigliamento

I partecipanti devono presentarsi con la bicicletta in ordine (cambio, freni e luci perfettamente funzionanti) e adatta al percorso, con camere d'aria di scorta, pompa e attrezzi per le riparazioni.

Consigliamo di utilizzare sempre il casco e di indossare indumenti adatti.

La partecipazione alle iniziative di FIAB Ciclobby Onlus implica la conoscenza e l'accettazione del Regolamento di partecipazione, consultabile presso la sede o sul sito. Sottoscrivere la domanda di ammissione alle attività dell'associazione e prendere visione delle norme che ne regolano lo svolgimento è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevole.



IMPORTANTE!

Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: **sul sito www.ciclobby.it o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24**
mar-ven h 17-19 sab h 10,30-12

alla Fonte. La millenaria Chiesa Rossa lungo il Naviglio, restaurata e riaperta al culto, ospiterà un concerto del gruppo vocale Karakorum diretto da Anna Pavan (inizio h 20.30). Sotto l'attuale pavimento della chiesa mosaici romani e longobardi. h 19.45, piazzale Porta Lodovica. *Proposta di: Anna Rotolo e Roberto Miuccio*

Speciale



Domenica 18 Aprile. Esame biologico della qualità dell'acqua del Ticino. Con l'aiuto di un'esperta verificheremo la qualità dell'acqua del Ticino ed il livello di inquinamento. 80% sterrato. City Bike, Ibrida. *Ritrovo* h 09.00, Mi Porta Genova. *Attrezzatura consigliata:* stivali di gomma, guanti di lattice (tipo chirurgo), piattino, cucchiaino, vasetto di vetro, lente di ingrandimento. *Proposta di: Flores Zardo, Vanna Bartesaghi*

Cicloturistica



Domenica 18 Aprile. Il Villorosi e il Parco di Monza. Attraverso il Parco Nord e le piste ciclabili di Cusano Milano e Paderno Dugnano, raggiungeremo la Villa Bagatti Valsecchi di Varedo. Percorreremo la ciclabile, di recente realizzazione, lungo il Canale Villorosi arriveremo al Parco di Monza, ove si farà una piacevole passeggiata! *Ritrovo* h 08.45, Sede Ciclobby. Pranzo al sacco. *Proposta di: Marisa Scaffidi, cell. 3474001448, arcobaleno170@hotmail.com*

Cicloturistica



Domenica 18 Aprile. Dalla via delle acque all'Abbazia di Morimondo. Dalla chiesetta di San Cristoforo ci porteremo alla via delle acque. Percorso particolarmente ameno, dove nel verde si avverte l'effetto refrigerante delle acque, con la possibilità di assistere al volo di aironi e cicogne. Visita dell'abbazia con pranzo nei dintorni e ritorno alla chiesetta di San Cristoforo. *Ritrovo* h 08.45, Mi - Chiesetta San Cristoforo. *Proposta di: Pietro Scafati, cell. 392. 5877499, pietro.scafati@fastwebnet.it*

Mountain Bike



Domenica 18 Aprile. Scopriamo la MTB: I pescheti di Borgo D'Ale e il Castello di Masino. Alla scoperta della

zona di coltivazione di pesche più intensiva del nord ovest, poi delle dolci colline su cui si erge il Castello di Masino. 60% sterrato. Solo MTB. Pranzo al sacco; disponibile bar. *Proposta di: Andrea Scagni, cell. 339-3226541, silvandy@katamail.com*

Milano Arte

Domenica 18 Aprile. Milano attraverso i suoi simboli. *Ritrovo* h 10.00, Piazzetta Reale. *Proposta di: Gianfranco Rocculi e Maria-luisa Bonivento, bonivento@libero.it*

Ciclovacanza



Giovedì 22 Aprile - Domenica 25 Aprile. Firenze. Visita culturale della città. *Ritrovo* h 10.00 del 22 Aprile, Sede Ciclobby. *Proposta di: Germano Pesenti, cell. 328 7425778, gpesenti@alice.it*

Cicloturistica



Domenica 25 Aprile. Dall'Oglio all'Adda. Bike, Corsa, Ibrida. 11 euro. *Ritrovo* h 08.00, Mi Centrale. Pranzo al sacco. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani*

Bambini



Domenica 25 Aprile. Tour dei parchi giochi. Un simpatico tour per bambini, ragazzi, famiglie, nonni compresi con fermate di 15 minuti nei parchi giochi della zona sud-ovest di Milano. Sorpresa finale. Prevalentemente su pista ciclabile o strade non trafficate. *Ritrovo* h 09.30, Chiesetta San Cristoforo (raggiungibile con la ciclabile del Naviglio Grande da Porta Genova MM2 o stazione FS). *Proposta di: Sergio Mura, uff. 02 3086399, cell. 348 2702754, murasergio@jollysupplies.it*

Evento FIAB



Domenica 25 Aprile. Resistere, pedalare, resistere nella bassa reggiana. Una pedalata nella bassa parmense-reggiana, terra di braccianti e partigiani, per raggiungere e visitare il Museo Cervi in una giornata storica di festa che attira migliaia di persone da tutta Italia. Gnocco fritto e canti partigiani. *Ritrovo* h 08.50, Mi Centrale. Pranzo al sacco. *Proposta di: Silvia Malaguti, ab. 02-930.71.26, cell. 333-46.28.960*

Cicloturistica



Domenica 25 Aprile. Ricomincio da tre, terza puntata: Cremona e dintorni. Breve visita alla città, poi percorriamo gli argini del Po in un giro circolare che ci riporta a Cremona. Pranzo al sacco. *Proposta di: Maurilio Grassi, ab. 02 69007295, cell. 338 2896589, mauriliopatrizio.grassi@fastwebnet.it*

LEGENDA

pianura



collina



montagna



difficoltà



aereo+bici



auto+bici



treno+bici



pullman+bici



traghetto+bici



metro+bici



funivia+bici



anche per ragazzi



evento nazionale FIAB



Percorsi di Arte e Storia

Domenica 25 Aprile. Giulio Minoletti a Milano. Gli edifici di uno tra i più importanti architetti milanesi tra gli anni Trenta e Sessanta, dalle prime opere razionaliste ai lavori del dopoguerra legati alle vicende della Ricostruzione. *Ritrovo* h 10.00, via Borsieri (sede Ciclobby). *Proposta di: arch. Pierfrancesco Sacerdoti*

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 25 Aprile. Antifascisti a Milano: da San Vittore a piazzale Loreto. Nell'ambito della manifestazione Fiab "Resistere, Pedalare, Resistere" un giro per i luoghi dove furono attivi gli antifascisti e partigiani milanesi che poi, arrestati e rinchiusi a San Vittore, da lì il 10 agosto 1944 furono portati a piazzale Loreto e fucilati. h 10.00, piazza Resistenza Partigiana (cerchia Navigli). *Proposta di: Stefania Fuso Nerini, Donata Schiannini, stefania.fusonerini@fastwebnet.it, donata@lemmari.it*

In sede

Giovedì 29 Aprile. Bicimondo: La Svizzera non è un trullo. Antonio Nebbia presenta il suo primo romanzo "La Svizzera non è un trullo" (Ediciclo editore). Esilarante viaggio in bicicletta dalla Puglia alla patria del cioccolato. h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Maria Gabriella Berti*

Ciclovacanza



Venerdì 30 Aprile - Domenica 2 Maggio. Escursione alle Foreste Casentinesi. Visita in bici al parco nazionale delle Foreste Casentinesi, situato nelle province di Firenze, Arezzo e Forlì. Foresta immensa di abeti e faggi secolari. Monte Falterona (m 1654). Cervi e lupi, un verde paradiso attraversato a passo d'uomo. 50% sterrato. Termine iscrizione: 04/04/2010. *Ritrovo* h 22.00 del 30 Aprile, Parco Nord Milano. *Proposta di: Germano Pesenti, cell. 328 7425778, gpesenti@alice.it*

Maggio

Bambini



Domenica 2 Maggio.

Bimbimbici - 11ª edizione

Giornata dedicata ai piccoli ciclisti: è la più spensierata tra le manifestazioni indette dalla FIAB. Si tiene in tutta Italia e lo scorso anno vi hanno partecipato oltre 40.000 bambini in 220 città. A Milano biciclettata di un'ora per le vie del centro. Al termine breve concerto dei piccoli cantori del coro Akse (vedi art. a pag. 11). Per aggiornamenti: sez. Bimbimbici sul sito di Ciclobby.

In sede

Giovedì 6 Maggio. **Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby.** Le riunioni sono aperte a tutti coloro che, soci o non soci, vogliano dare il loro contributo allo sviluppo dell'associazione con proposte, suggerimenti, offerte di collaborazione. h 21.00, Sede Ciclobby

Ciclistica



Domenica 9 Maggio. **Da Vercelli a Milano.** 50% sterrato. City Bike, Corsa, Ibrida. 8 euro. Ritrovo h 08.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

Ciclistica



Domenica 9 Maggio. **Sul Monte Lesima: la massima vetta dell'Appennino Pavese.** Il Monte Lesima, da cui si gode un panorama incantevole verso le valli Trebbia e Staffora e sull'intera catena alpina, è la cima più alta del crinale appenninico che separa la provincia di Pavia da quelle di Piacenza, Genova ed Alessandria. Persino il generale cartaginese Annibale Barca passò di qui nel 218 a.C. (durante la II guerra punica), quando il suo esercito sconfisse i Romani nella battaglia della Trebbia. Panorami spettacolari anche verso il Mar Ligure, dislivello di circa 1800 m. 4 euro. Ritrovo h 06.45, Mi Centrale. Proposta di: Ignazio Scarlata, ab. 02-3536418 (21.30-22.30), cell. 328-4653638 (17.30-21.30), scarlata.ignazio@fastwebnet.it

Cicloturistica



Domenica 9 Maggio. **Sulla strada dei Frati Cistercensi.** Questo breve percorso ciclistico ci farà visitare tutte le antiche abbazie a sud di Milano. Ritrovo h 09.00, piazzale Lodi (angolo corso Lodi). Pranzo al sacco. Proposta di: Stefano Pozzoli, ab. 0266804796, cell. 3382164248, pozzolistefano73@alice.it

Fuori Sede

Domenica 9 Maggio. **Festa al Parco Lambro.** Per il terzo anno partecipiamo a una delle domeniche di festa al Parco Lambro, organizzate da Exodus: tra alberi, musica, bambini e biciclette, non possiamo non

esserci! Parco Lambro, ingresso da via Feltri. (vedi art. a pag. 6). Proposta di: Pietro Scafati, Donata Schiannini

Ciclovacanza



Giovedì 13 Maggio - Lunedì 17 Maggio. **Paciclica edizione 2010.** Iniziativa promossa dalla FIAB. Con l'aiuto del treno si raggiunge Assisi per partecipare alla ciclomanifestazione delle Associazioni Fiab per Perugia, ove sarà in corso il Forum della Pace. La domenica si effettuerà la marcia (vedi art. a pag. 17). City Bike, Corsa, Ibrida. Ritrovo h 08.30 del 13 Maggio, Mi Centrale. Proposta di: Luigi Bergamin e Maria Gabriella Berti, ab. 02.29526102, cell. 3487815237, mariagabriella.berti@libero.it

Mountain Bike



Domenica 16 Maggio. **Scopriamo la MTB: La Dora Baltea e il Lago di Candia.** Risalendo la Dora Baltea lungo i canali piemontesi ottocenteschi fino ai vigneti dell'Erbaluce e allo specchio di acque placide e pigre del Lago di Candia. 60% sterrato. Solo MTB. Pranzo al sacco. Disponibile bar. Proposta di: Andrea Scagni, cell. 339-3226541, silvandy@katamail.com

Cicloturistica



Domenica 16 Maggio. **Pedalando con gusto: Cantine in Franciacorta.** Degustazione delle famose bollicine del Franciacorta, visite a vigneti e cantine. Proposta di: Emanuela Dini, emanuela.dini@tiscali.it

Ciclistica



Domenica 16 Maggio. **Paesaggi dell'Oltrepò e della Lomellina.** Bike, Corsa, Ibrida. 13 euro Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

Milano Arte



Domenica 16 Maggio. **Milano sull'acqua.** Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale. Proposta di: Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it

Ciclovacanza



Venerdì 21 Maggio - Domenica 23 Maggio. **Bicitalia Day: da Peschiera a Rovereto lungo la Ciclopista del Sole.** Da Peschiera in battello sino a Riva del Garda, poi sino a Rovereto dove visiteremo il MART. Da Rovereto, seguendo l'itinerario della Ciclopista del Sole (ciclovie Bicitalia I, Eurovelo 7), ritorniamo a Peschiera in bici lungo la valle del Sarca. 90% circa del percorso su piste ciclabili (inclusi tratti realizzati recuperando i sedimi di ferrovie dismesse). In collaborazione con gli amici di Biciinsieme Fiab Parma. Termine iscrizione: 30/04/2010. 115 euro circa. Pranzo al sacco. Proposta di: Mariella Berti (gruppo Ciclobby), mariagabriella.berti@libero.it

Ciclistica



Domenica 23 Maggio. **Il passo della Cisa.** Proposta di: Roberto Facchini

Cicloturistica



Domenica 23 Maggio. **Districandoci negli angoli più nascosti del Ticino.** Da San Cristoforo ci si porta a Gaggiano lungo il naviglio. Si prosegue percorrendo belle stradine che si snodano fra campi verdi e canali, per arrivare nella grande macchia del Ticino, alla scoperta degli angoli più nascosti e suggestivi. 40% sterrato. Ritrovo h 08.45, Mi - Chiesetta San Cristoforo. Proposta di: Pietro Scafati, ab. 02. 877295, cell. 392. 5877499, pietro.scafati@fastwebnet.it

Cicloturistica



Domenica 23 Maggio. **Sulla vecchia ferrovia della Valganna.** Pedaleremo lungo la vecchia sede ferroviaria della Valganna tra ponti e gallerie, visiteremo inoltre la Fabbri- ca del Cioccolato in Svizzera (necessaria la carta d'identità). 15 euro. Ritrovo h 07.50, Mi Porta Garibaldi. Pranzo al sacco. Proposta di: Stefano Pozzoli, ab. 0266804796, cell. 3382164248, pozzolistefano73@alice.it

Ciclistica



Domenica 23 Maggio. **Gita da Ponte San Pietro a Piazza Brembana.** Percorso su pista ciclabile ex ferrovia con tante gallerie ben illuminate. City Bike, Corsa, Ibrida. 12 euro Ritrovo h 07.15, Mi Porta Garibaldi. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

In sede

Lunedì 24 Maggio. **Parliamo di: sicurezza in bicicletta.** La sicurezza del ciclista non dipende solo dalla strada e dagli altri utenti. Regole e prudenza aiutano il ciclista ad affrontare con maggiore serenità il quotidiano confronto con le insidie del traffico. Per una sicurezza stradale partecipata occorre consapevolezza: consigli utili e comportamenti a rischio. h 21.00 Sede Ciclobby Proposta di: Eugenio Galli, eugenio.galli@rcm.inet.it

Percorsi di Arte e Storia



Martedì 25 Maggio. **Strade di paese in città.** Vie acciottolate, alberi da frutto, orti e villette. Anche questa è Milano. Ritrovo h 20.00, piazza Risorgimento Proposta di: Anna Pavan

In sede

Giovedì 27 Maggio. **Bicimondo: Azzorre: nero, verde e... azzurro in bicicletta.** Le Azzorre, a metà tra i Tropici e l'Irlanda, isole lontane da tutto ma vicinissime alla natura, scoperte nel modo più naturale: con la bici. Racconto e immagini di Silvia Malaguti, Flavia ed Andrea Scagni. h 21.00, Sede Ciclobby. Proposta di: Maria Gabriella Berti

Ciclovacanza



Venerdì 28 Maggio - Domenica 6 Giugno. **Ciclovacanza alla ricerca delle più belle spiagge della Sardegna.** Porto

Torres, Fertilia, Capo Caccia, Ittiri, Valledoria, Sassari, Castelsardo, Valledoria, Santa Teresa di Gallura, Cannigione, Porto Cervo, Olbia, Porto Rotondo, Golfo Aranci, spiaggia di Marinella. 20% sterrato. Numero massimo iscritti: 10. Euro 700. Ritrovo h 16.00 del 28 Maggio, Mi Centrale. Proposta di: Stefania Maffei/Alberto Peracchi, maffei.ste@libero.it; alberto.peracchi@fastwebnet.it

Cicloturistica km 85

Domenica 30 Maggio. **Orta San Giulio.** City Bike, Corsa, Ibrida. 13 euro. Ritrovo h 08.15, Mi Porta Garibaldi. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

Ciclovacanza km 90

Domenica 30 Maggio - Mercoledì 2 Giugno. **Dalmazia.** Nella città di Ziton circondata da colli, costruita in pietra; a 15 km da Zara e a 2 km dalla città reale di Nin. Ritrovo h 06.00 del 30 Maggio, Sede Ciclobby. Soggiorno in villaggio turistico in casa mobile. Proposta di: Germano Pesenti, cell. 328 7425778, gpesenti@alice.it

Cicloturistica km 65

Domenica 30 Maggio. **Ricomincio da tre, quarta puntata: Da Milano a Lazzate.** 40% sterrato. Pranzo al sacco. Proposta di: Maurilio Grassi, ab. 0269007295, cell. 3382896589, mauriliopatrizio.grassi@fastwebnet.it

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 30 Maggio. **Architettura moderna e "preesistenze ambientali".** Nel secondo dopoguerra un gruppo di architetti milanesi sviluppa una nuova sensibilità verso i valori ambientali del centro storico. Tra loro, i BBPR, Caccia Dominioni, Figini e Pollini. Ritrovo h 10.00, piazza Sant'Ambrogio. Proposta di: arch. Pierfrancesco Sacerdoti

Giugno

Mountain Bike km 60

Sabato 5 Giugno. **Montevecchia e i guadi del Pegorino.** Giro nei boschi intorno alle alture di Montevecchia fino all'ora di pranzo, poi ritorno a Milano in bici passando per Tetto della Brianza, i molti guadi della valle del Pegorino, il sentiero del Lambro nel parco di Monza, la ciclopista Villosi e il parco Nord, in tutto circa 60 Km, una buona metà in fuoristrada a tratti impegnativo. 50% sterrato. Solo MTB. 6 euro. Ritrovo h 08.20, Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Manrico Barbatelli, b.manrico@tin.it

Cicloturistica km 75

Domenica 6 Giugno. **San Benedetto Po** Da Mantova a San Benedetto Po e ritorno, pedalando lungo gli argini del Mincio e del Po per ritrovarsi nei territori etruschi a nord del Po, al Forcello e passeggiare per San Benedetto Po nei possedimenti di Ma-

tilde di Canossa, uno dei "Borghi più belli d'Italia" con l'Abbazia di Polirone ricca di storia e di architettura dal Medioevo a Giulio Romano. 25 euro Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Proposta di: Mariella Berti, cell. 3487815237, mariagabriella.berti@libero.it

Cicloturistica km 90

Domenica 6 Giugno. **Al recetto medioevale di Candelo.** Bike, Corsa, Ibrida. 14 euro Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

Ciclistica km 75

Domenica 6 Giugno. **La Val Cavallina e il Lago di Endine.** Andiamo a ciclare in Val Cavallina, partendo da Bergamo. Facciamo il giro del lago e il passo di Gaverina Terme per poi ridiscendere a Bergamo. Proposta di: Marco Natangelo, metallino@tiscali.it

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 6 Giugno. **Passeggiata mattutina lungo una galleria verde.** È possibile pedalare due ore in città percorrendo solo viali alberati? Possibile. Alcune soste per vedere curiosità e al termine visita alla chiesa di Santa Maria Bianca del Casoretto. Ritrovo h 07.30, via Pavia ang. Naviglio Pavese. Proposta di: Anna Pavan

In sede

Martedì 8 Giugno. **Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby.** Le riunioni sono aperte a tutti coloro che, soci o non soci, vogliano dare il loro contributo allo sviluppo dell'associazione con proposte, suggerimenti, offerte di collaborazione. h 21.00, Sede Ciclobby

Evento FIAB

Giovedì 10 Giugno - Mercoledì 16 Giugno. **Bicistaffetta di primavera 2010.** Da Bari a Napoli lungo la Ciclovía dei Borboni per promuovere la rete di percorsi Bicitalia e per avvicinarsi al cicloraduno FIAB del Cilento. In attesa di conferma. info@fiab-onlus.it

Ciclistica km 130

Domenica 13 Giugno. **Da Santhià a Milano.** Bike, Corsa, Ibrida. 10 euro Ritrovo h 06.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

Cicloturistica



Domenica 13 Giugno. **Gastronomia Valtellinese.** In questo percorso gastronomico potremo comprare e gustare sul posto prodotti tipici valtellinesi. 15 euro. Pranzo 20-25 euro. Ritrovo h 07.40, Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli, ab. 0266804796, cell. 3382164248, pozzolistefano73@alice.it

Mountain Bike km 60

Domenica 13 Giugno. **Scopriamo la MTB: la Riserva della Vauda.** Nel basso Canavese alla scoperta di un'area idilliaca e poco abitata, in parte per lungo tempo poligono militare, dove oggi la natura la fa da padrona. 80% sterrato. Solo MTB. Pranzo al sacco; disponibile bar. Proposta di: Andrea Scagni, cell. 339-3226541, silvandy@kata-mail.com

Evento FIAB

Giovedì 17 Giugno - Domenica 20 Giugno. **Cicloraduno Nazionale FIAB: Cilento (SA)** (vedi art. a pag. 17). info@fiab-onlus.it

Ciclistica km 130

Domenica 20 Giugno. **da Cremona a Milano.** Bike, Corsa, Ibrida. 10 euro. Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

Ciclistica km 90

Domenica 20 Giugno. **Dalla Valtellina alla Val Brembana attraverso il Passo di San Marco.** Il versante valtellinese del Passo di San Marco (il più alto della bergamasca) raggiunge pendenze del 12%, mentre il versante brembano del 16%. Al valico si può ammirare il leone di San Marco, simbolo della Repubblica di Venezia che costruì questa strada per il commercio oltrealpe. Sul versante orobico si trova il Rifugio Ca' San Marco, che ne fu per anni la casa cantoniera ed è fra i più antichi rifugi delle Alpi (1593). Il Lago di Val Mora, che domina l'omonima vallata, si costeggia lungo la strada di servizio (per la diga) chiusa al traffico privato. Il dislivello in salita è di quasi 2000 m. 15 euro. Ritrovo h 06.45, Mi Centrale. Proposta di: Ignazio Scarlata, ab. 02-3536418 (21.30-22.30), cell. 328 4653638 (17.30-21.30), scarlata.ignazio@fastwebnet.it

FIRMA per il 5x1000 alla FIAB

SCRIVI
nell'apposito
riquadro
della
dichiarazione
dei redditi
il Codice
Fiscale FIAB

5 x 1000 alla bici:
**aria nuova
per tutti!**
c.f. **11543050154**
La bicicletta fa bene a chi
la usa, alla città e all'ambiente.



Milano Arte

Domenica 20 Giugno. **Milano spagnola.** Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale. Proposta di: Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it

Ciclistica

Domenica 27 Giugno. **Il giro dei 5 laghi.** Bike, Corsa, Ibrida. 13 euro. Ritrovo h 08.15, Mi Porta Garibaldi. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

Ciclistica

Domenica 27 Giugno. **Il Passo Cento Croci.** Proposta di: Roberto Facchini

Mountain Bike

Domenica 27 Giugno. **Preda Rossa.** Gita impegnativa con buona parte di strada sterrata e con pendenze notevoli. Panorama assicurato, altitudine vicina ai 2000 m. Attraverseremo anche una breve galleria priva di illuminazione. 40% sterrato. Solo MTB. Pranzo al sacco. Proposta di: Enrico Spanò, cell. 3395033572

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 27 Giugno. **Ignazio Gardella a Milano.** La produzione milanese di uno dei protagonisti dell'architettura italiana del Novecento. Si visiteranno la casa al Parco, il PAC, la casa di via Marchiondi. Ritrovo h 09.15, piazza Duomo (piazzetta Reale). Proposta di: arch. Pierfrancesco Sacerdoti

Evento ECF

Lunedì 28 Giugno - Giovedì 1 Luglio. **Conferenza internazionale del World Carfree Network.** Conferenza internazionale del network "Un mondo senz'auto" (World Carfree Network) di assoluto interesse per chi si occupa di mobilità sostenibile. York (UK). york@worldcarfree.net

Luglio

Ciclovacanza

Giovedì 1 Luglio - Domenica 4 Luglio. **Escursione nel Parco del Gran Paradiso.** Paesaggi da ammirare, fauna da scoprire e altre meraviglie. 70% sterrato. Termine iscrizione: 10/06/2010. Da definire soggiorno. 20 euro entro il 10/06/2010. Ritrovo h 07.00 del 1 Luglio, Sede Ciclobby. Proposta di: Germano Pesenti, cell. 3287425778, gpesenti@alice.it

Speciale

Sabato 3 Luglio. **Il triangolo Iariano.** Due gruppi, mountain bike e asfalto, condividono il viaggio di andata e ritorno e il pranzo in quota. Per il resto è solo salita. 70% sterrato. 16 euro. Ritrovo h 08.10, Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Estelle Campion e Manrico Barbatelli, b.manrico@tin.it

Ciclovacanza

Sabato 3 Luglio - Domenica 4 Luglio. **Dal**

pizzo Bernina... ai pizzoccheri. Questo giro ci farà scoprire la Val Poschiavo con il famoso "trenino rosso del Bernina" fino alla Valtellina; non mancherà un bel piatto di pizzoccheri. 75 euro circa. Max 15 partecipanti. Casco obbligatorio. Termine iscrizione: 12/06/2010. Ritrovo h 07.40 del 3 Luglio, Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli, ab. 0266804796, cell. 3382164248, pozzolistefano73@alice.it

Ciclistica

Domenica 4 Luglio. **Berceto - Chiavari.** Passo del Bocco, m. 956. Proposta di: Roberto Facchini

Cicloturistica

Domenica 4 Luglio. **Lecco-Milano.** 30% sterrato. City Bike, Corsa, Ibrida. 7,50 euro. Ritrovo h 08.15, Mi Porta Garibaldi. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

IMPORTANTE!
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: sul sito www.ciclobby.it o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24 mar-ven h 17-19 sab h 10,30-12

Cicloturistica

Domenica 4 Luglio. **Ricomincio da tre, quinta puntata.** Da Colico a Morbegno percorrendo la pista ciclabile dell'alto Adda. Escursione a Olgiassa con la spettacolare veduta del lago di Como. Pranzo al sacco. Proposta di: Maurizio Grassi, ab. 0269007295, cell. 338 2896589, mauriliopatrizio.grassi@fastwebnet.it

Cicloturistica

Giovedì 8 Luglio. **Le verdi fronde del parco delle Groane.** Il parco delle Groane si estende da Bollate a Lazzate-Misinto, interamente immerso nei boschi con un fondo in terra battuta che lo rende praticabile per qualsiasi tipo di bici. Il giro si svolge durante la settimana per due motivi: anche il giovedì a Milano fa caldo e la domenica il parco è molto affollato. 30% sterrato. Si parte e si torna dalla stazione Serenella ferrovie Nord. Possibilità di ritorno in bici con altri 15 km circa. Proposta di: Giancarlo Rezzonico

In sede

Giovedì 8 Luglio. **Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby.** Le riunioni sono aperte a tutti coloro che, soci o non soci, vogliono dare il loro contributo allo sviluppo dell'associazione con proposte, suggerimenti, offerte di collaborazione. h 21.00, Sede Ciclobby

Percorsi di Arte e Storia

Venerdì 9 Luglio - Sabato 10 Luglio. **Le piccole Parigi da Greco a Crescenzo.** Venerdì 9 una serata con gli amici di Gorla Domani che illustreranno gli antichi borghi di Greco, Gorla, Crescenzo lungo il Martesana; alle ore 21 in sede, ingresso libero. Sabato 10 ci faranno riconoscere dal vivo quanto illustrato nella precedente serata. Ritrovo in via M. Gioia 194 alla Cassina De' Pomm h 20. Proposta di: associazione Gorla Domani

Mountain Bike

Domenica 11 Luglio. **Scopriamo la MTB: dal Monte Generoso all'Italia tra gli alpeggi.** Arrivando ad alta quota senza sforzo grazie al treno a cremagliera, discendiamo con spettacolari panorami, tra cavalli di montagna e declivi privi d'alta quota, fino in Italia, poi di nuovo in Svizzera sulla via dei contrabbandieri (necessaria carta d'identità). 80% sterrato. Solo MTB. Pranzo al sacco. Proposta di: Andrea Scagni, cell. 339-3226541, silvandy@katamail.com

Cicloturistica

Domenica 11 Luglio. **Gita da Tirano a Colico.** 20% sterrato. City Bike, Corsa, Ibrida. 18 euro. Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Ciclistica

Domenica 18 Luglio. **Gita al lago di Endine.** City Bike, Corsa, Ibrida. 12 euro. Ritrovo h 07.15, Mi Porta Garibaldi. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Milano Arte

Domenica 18 Luglio. **Milano tra il vero e il falso.** Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale. Proposta di: Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it

In sede

Giovedì 22 Luglio. **Bicimondo: Senegal in bici.** Un'immersione totale nell'Africa dell'ovest dove gli orizzonti infiniti sono solo fermati dalle ombre dei baobab. Racconto e immagini di Vassilis Zafrakopoulos. h 21.00, Sede Ciclobby. Proposta di: Maria Gabriella Berti

Ciclovacanza

Sabato 24 Luglio - Domenica 1 Agosto. **Da Venezia a Salisburgo.** Lungo la ciclovie dell'Alpe Adria. Si percorrerà una pista ciclabile realizzata recuperando parte della ferrovia della linea Venezia-Udine-Vienna. Passato il valico di Coccau, si proseguirà sulle ciclabili della Carinzia. Un giorno sarà dedicato alla visita di Salisburgo. Rientro in Italia in treno. Percorso impegnativo adatto solo a persone ben allenate. Viaggio organizzato dagli amici dell'associazione Fiab Amici della Bicicletta di Mestre. Servizio di

trasporto bagagli da Venezia. Posti limitati. Proposta di: Giulia Cortesi (per Ciclobby)

Cicloturistica      km 90

Domenica 25 Luglio. **Desenzano - Peschiera.** Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Percorso in parte non provato. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Agosto

Cicloturistica     km 90

Domenica 1 Agosto. **In bici e in canoa sul Lago di Pusiano.** Con gli amici di Monza e di Lecco ci troveremo sul Lago di Pusiano dove chi lo desidera potrà pagaiare su canoe di tipo polinesiano. Ritrovo h 08.00, Sede Ciclobby. PicNic in compagnia. Proposta di: Vanna Bartesaghi, cell. 389 6797311, vanna.bartesaghi@libero.it

Cicloturistica     km 80

Domenica 8 Agosto. **A Biella alta.** City Bike, Corsa, Ibrida. 14 euro Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Ciclistica      km 100

Domenica 22 Agosto. **Da Brescia a Milano.** City Bike, Corsa, Ibrida. 10 euro Ritrovo h 07.45, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

In sede

Venerdì 27 Agosto. **Cena del rientro.** Cena in sede per raccontarci come sono andate le vacanze. h 20.00 Sede Ciclobby Proposta di: Volontari Segreteria Ciclobby

Cicloturistica     km 80

Domenica 29 Agosto. **Da Peschiera a Mantova.** City Bike, Corsa, Ibrida. Ritrovo h 07.30, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

Settembre

Ciclovacanza      km 80

Giovedì 2 Settembre - Domenica 5 Settem-

bre. **Parco Nazionale dello Stelvio.** Escursionismo naturalistico. 70% sterrato. Termine iscrizione: 30/07/2010. 20 euro entro il 30/07/2010 Ritrovo h 07.00 del 2 Settembre, Sede Ciclobby. Proposta di: Germano Pesenti, cell. 328 7425778, gpesenti@alice.it

Ciclistica     km 140

Domenica 5 Settembre. **Alla Badia di Dulzago.** City Bike, Corsa, Ibrida Ritrovo h 09.00, Chiesa vecchia di Baggio. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

Cicloturistica     km 55

Domenica 5 Settembre. **Il ritorno sulle orme dei Gonzaga.** Questo percorso ci permetterà di costeggiare il fiume Oglio, di attraversarlo su un ponte di barche ed infine di visitare la città dei Gonzaga. 21 euro. Ritrovo h 07.40, Mi Centrale. Pranzo al sacco. Proposta di: Stefano Pozzoli, ab. 0266804796, cell. 3382164248, pozzolistefano73@alice.it

Cicloturistica     km 50

Domenica 5 Settembre. **A Vercelli e a Casale per la giornata della cultura ebraica.** Una gita per partecipare alle mostre e alle manifestazioni della giornata europea della cultura ebraica. In treno a Vercelli, in bici a Casale e ritorno, lungo strade secondarie e pittoreschi paesini piemontesi, per visitare le due città e le loro bellissime sinagoghe. City Bike, Corsa, Ibrida Ritrovo h 08.30, Mi Centrale. Proposta di: Aurelio Heiger, cell. 337361818, auriheger@alice.it

In sede

Martedì 7 Settembre. **Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby.** Le riunioni sono aperte a tutti coloro che, soci o non soci, vogliano dare il loro contributo allo sviluppo dell'associazione con proposte, suggerimenti, offerte di collaborazione. h 21.00, Sede Ciclobby

Ciclistica      km 75

Domenica 12 Settembre. **Fidenza - Fio-**

renzuola. Passo di Sant'Antonio (m. 652). Proposta di: Roberto Facchini

Cicloturistica     km 30

Domenica 12 Settembre. **Parchi a Nord-Ovest di Milano.** Il percorso ci permetterà di visitare le bellissime aree verdi della Zona 7 di Milano. Aree naturali che pur avendo caratteristiche diverse (boschi, parchi pubblici e aree agricole) rappresentano un paesaggio della città sorprendente! 20% sterrato Ritrovo h 09.15, Fontana del Castello Sforzesco. Pranzo al sacco. Proposta di: Siro Palestra, cell. 335-6558267, siro.palestra@fastwebnet.it

Ciclistica     km 100

Domenica 12 Settembre. **Milano Lodi e ritorno.** City Bike, Corsa, Ibrida Ritrovo h 09.00, Sede Ciclobby. Pranzo al sacco. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani

In sede

Mercoledì 15 Settembre. **Parliamo di: sicurezza in bicicletta.** La sicurezza del ciclista non dipende solo dalla strada e dagli altri utenti. Regole e prudenza aiutano il ciclista ad affrontare con maggiore serenità il quotidiano confronto con le insidie del traffico. Per una sicurezza stradale partecipata occorre consapevolezza: consigli utili e comportamenti a rischio. Le nostre proposte. h 18.30 Sede Ciclobby Proposta di: Eugenio Galli, eugenio.galli@rcm.inet.it

Evento FIAB

Giovedì 16 Settembre

Mercoledì 22 Settembre

Lombardiainbici - 7ª edizione

Molte decine di eventi organizzati in tutta la Lombardia con il coordinamento di FIAB, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, coinvolgono associazioni ed enti che si riconoscono nell'esigenza di sostenere l'uso della bicicletta per migliorare traffico e ambiente.

lombardiainbici@fiab-onlus.it

Come iscriversi a FIAB CICLOBBY

ATTENZIONE: da Gennaio 2010 l'iscrizione a Fiab Ciclobby ha valore solare: da gennaio a dicembre

Quote associative

Socio ordinario	30 €
Socio sostenitore	40 €
Socio benemerito	80 €
Familiare di un socio	15 €
Gruppi familiari (senza limite di numero)	60 €
Da 6 a 18 anni e studenti	15 €
Sotto i 6 anni	gratuita

- passare in **sede** dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12
 - recarsi presso un **Ciclobby Point**
 - effettuare un **versamento sul ccp n. 11 35 82 07** intestato a: CICLOBBY - Via Borsieri 4/E - 20159 Milano
 - effettuare un **bonifico bancario** intestato a CICLOBBY onlus presso Intesa Sanpaolo spa. Iban IT68 G 03069 01631 100000004673
 - con sistema **Paypal**, riservato ai possessori di carta di credito, accedendo dal nostro sito www.ciclobby.it nella sezione "Iscriviti a Ciclobby"
- Per il conto corrente postale e il bonifico bancario è importante ricordarsi di indicare cognome, nome, indirizzo e causale del versamento (nuovo socio/rinnovo).

CICLOBBY point

Zona 1

La Gravure Stampe antiche e cornici **NO BICI**
via Laghetto 7 - 20122 Milano
Tel.: 02.76023500

Rossignoli **CNPRV**
corso Garibaldi 71 - 20122 Milano
Tel.: 02.804960 - Fax: 02.862549
www.rossignoli.it info@rossignoli.it

Silvestrini **RUV**
viale Caldara 6 - 20122 Milano
Tel.: 02.55013248 - Fax: 02.54189140

Zona 2

A.W.S. Bici motor **CNPRV**
via Ponte Seveso 33 ang. Schiapparelli
20125 Milano Tel.: 02.67072145
www.awsibici.com awsibici@fastwebnet.it

Riva Auto SAS **R**
via Don Guanella 5 - 20128 Milano
Tel.: 02.2576591 info@rivaauto.com

Zona 3

Ciclicoss **PRV**
Bottega storica dal 1945
via Canaletto (ang. piazza Guardi) 1
20133 Milano - Tel.: 02.70102358
Fax: 02.70102358 www.ciclicoss.it

Detto Pietro Store **PRUV**
viale Vittorio Veneto 8 - 20124 Milano
Tel.: 02.29405018
www.dettopietro.com
dettopietro@dettopietro.com

Due Ruote Porpora **RV**
via Porpora 151 - 20131 Milano
Tel.: 02.2847956
www.dueruoteporpora.it
michele.scirano@tiscali.it

Libreria eEquilibri **NO BICI**
via Farneti, 11 - 20129 Milano
Tel.: 02.29404100 - Fax 02.29419265
contattaci@libreria-equilibri.eu
www.libreria-equilibri.eu

Nart Afra sas **PRV**
via Paracelso 5 - 20129 Milano
Tel.: 02.29529815 www.narteziocicli.it
nartezio@tiscali.it

Silvestrini **RUV**
piazzale Susa 7 - 20133 Milano
Tel.: 02.87391899 - Fax: 02.87391781

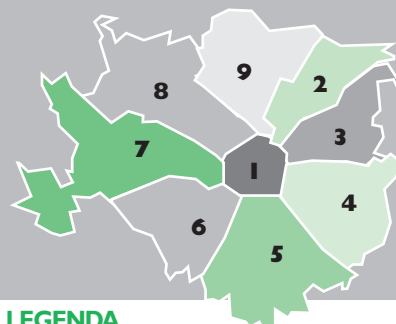
Zona 4

Amici X la bici **LRUV**
corso XXII Marzo 38 - Milano
338.2042153

Silvestrini **RV**
viale Corsica, 86 - 20137 Milano
Tel.: 02.43119852

**I CICLOBBY POINT
sono esercizi commerciali
amici della bici e convenzionati
con la nostra associazione.**

Presso i **CICLOBBY POINT** puoi
– beneficiare degli sconti per i soci
– ritirare il notiziario ed il calendario
delle nostre iniziative
– iscriverti a CICLOBBY o rinnovare
l'iscrizione.



LEGENDA

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- L** lavaggio bici
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

Zona 5

Area Bici **CNPRUV**
via Ettore Bugatti 6 - 20142 Milano
Tel.: 02.89301248
www.areabici.it areabici@virgilio.it

La Bicicletteria **CNPRUV**
via A. Sforza (ang. via Spaventa 1)
20141 Milano - Tel.: 02.8461286
www.labicicletteria.it gigibici@alice.it

SINTESI srl - Arti foto grafiche **NO BICI**
via Soave 31 - 20135 Milano
Tel.: 02.5830 2992
www.sintlabo.it info@sintlabo.it

Zona 6

Cicli Bungaro **CLPRV**
via Clasio (ang. Forze Armate, 61) 1
20147 Milano - Tel.: 02.48751544
www.ciclibungaro.it

CicloBarona **PRUV**
via Privata Cassoni - Milano
(tra via Zumbini 28 e via Ettore Ponti 21)
Tel.: 02.89056878
ciclobarona@fastwebnet.it

Farmacia Tolstoi **V**
via Giambellino ang via Tolstoi

20146 Milano - Tel.: 02.36568676
farmaciatolstoi@fastwebnet.it

Jigsaw Place S.r.l. **NO BICI**
Rappresentante Brompton in Italia
(bici pieghevoli). Non vende a privati
via delle Foppette 2 - 20144 Milano
Tel.: 02.36535313 www.brompton.it
info@brompton.it

La Bicicletteria **CNPRUV**
via Washington 60 - 20146 Milano
Tel.: 02.4984694 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Silvestrini **RUV**
via Vigevano 11 - 20144 Milano
Tel.: 02.89403642 - Fax: 02.89403642

Zona 8

Doniselli **RV**
via Procaccini 11 - 20154 Milano
Tel.: 02.34533031
www.doniselli.it info@doniselli.it

La Bicicletteria **CNPRUV**
Centro Comm. Portello - p.le Accursio -
20156 Milano
Tel.: 02.39260565 - Fax: 02.3005014
www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Olmo - La Biciclistima **RUV**
via P. Nuvolone 28 - 20156 Milano
Tel.: 02.33400992 www.olmo.it

Silvestrini **RV**
via Cenisio, 78 - 20154 Milano
Tel.: 02.3452414 / 02.31809786

Zona 9

Equilibrio urbano **CNPRV**
via Pepe 12 - 20159 Milano
Tel.: 02.3956 6000
equilibriourbano@equilibriourbano.it

Igor Bike **CNPRUV**
via Francesco Arese 20 (ang. via Thaon di
Revel) - 20159 Milano - Tel.: 02.69901353
www.igorbike.com iverner@libero.it

Nino Bixio **R**
viale Fulvio Testi 64 - 20155 Milano
Tel.: 02.66102953

Per tutta Milano

Giacobici
riparazione bici al vostro domicilio
334.9493309 giacobici@gmail.com

FUORI MILANO

Bonariva Alfredo **RV**
via Milano 220 - 20021 Baranzate di Bollate
(MI) Tel.: 02.3560687

La Stazione delle Biciclette **DNPRV**
piazza IX Novembre 1989
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel.: 02.5560 3730
www.lastazionedellebiciclette.com
info@lastazionedellebiciclette.com

Sostieni FIAB CICLOBBY !

Sostieni l'associazione cicloambientalista che promuove l'uso della bici
per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti
e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

www.ciclobby.it